

**FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO**

SEDE LEGALE

Via San Marco 21/A
20121 Milano
Tel. +39 02 63532.1
www.fondoitaliano.it

PIVA / C.F. 06968440963
N ISC. 129 Albo Gestori
di FIA dal 23 Luglio 2014

INDICE

■ Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

■ Highlights: la sostenibilità di Fondo Italiano d'Investimento

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

- 09 | Chi siamo
- 10 | I nostri valori
- 12 | La strategia di investimento
- 13 | Forward 2023: una nuova fase di sviluppo
- 14 | I fondi di investimento
- 16 | La governance
- 17 | Gli organi sociali
- 17 | I documenti societari
- 18 | La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento
- 19 | L'Agenda 2030 nella strategia di Fondo Italiano d'Investimento

LA CSR DI FONDO ITALIANO

- 21 | L'attenzione verso i dipendenti
- 24 | I percorsi di formazione
- 26 | La diversity come driver strategico
- 27 | La responsabilità ambientale
- 30 | La supply chain di Fondo Italiano
- 30 | L'impegno verso la comunità
- 30 | Il supporto all'associazione Dynamo Camp
- 31 | ForestaMi
- 31 | L'Arte del fare
- 31 | Promozione dello sviluppo della comunità locale

INVESTIRE RESPONSABILMENTE

- 33 | Il nostro impegno durante l'anno e le recenti evoluzioni
- 36 | Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano
- 36 | Gli impatti economici
- 37 | Gli impatti sociali
- 38 | Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti
- 39 | Le performance sostenibili delle partecipate
- 59 | L'approccio ESG degli investimenti indiretti

LE STORIE DI SUCCESSO

- 65 | Il progetto Off Grid di SECO per l'autosufficienza idrica ed energetica
- 66 | Inxpect alla Biennale di Architettura di Venezia
- 66 | Healthware Group e l'accordo con L'Istituto dei tumori di Napoli

NOTA METODOLOGICA

APPENDICE



L'IMPEGNO

DI FONDO ITALIANO PER LA SOSTENIBILITÀ È PROFONDO
E NUTRITO DI VISIONE SUL FUTURO

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Cari Stakeholder,

il 2020 è stato un anno ricco di sfide e denso di risultati per Fondo Italiano d'Investimento SGR, la cui squadra ha ulteriormente aumentato il proprio impegno a fronte della situazione complessa. Impegno che ha permesso, nonostante l'emergenza pandemica, di registrare una *performance* più che positiva, sia in termini di raccolta di capitali che di investimenti. In tale contesto, il ruolo della sostenibilità quale leva strategica per lo sviluppo delle aziende è diventato ancor più rilevante ed il nostro approccio verso le tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) si è ulteriormente rafforzato.

Le attività ed i risultati hanno confermato il nuovo corso intrapreso da Fondo Italiano con il Piano Industriale "Forward 2023", orientato a promuovere una virtuosa sintesi tra pubblico e privato per contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese d'eccellenza e dei settori industriali strategici per il Paese, nel segno di una visione ampia, coraggiosa e responsabile.

Il supporto di Fondo Italiano ai propri *stakeholder* è stato costante e proficuo. La squadra di FII mette quotidianamente a disposizione delle aziende del proprio portafoglio competenze e network per favorirne la crescita organica e per linee esterne, con un orientamento all'internazionalizzazione. È proseguito l'impegno nell'impiegare capitale in maniera selettiva, completando tredici nuovi investimenti, di cui quattro diretti e nove nell'ambito dell'attività di fondi di fondi, ed esplorando ulteriori opportunità. Inoltre, nei mesi scorsi sono state impostate nuove iniziative quali il Fondo Italiano di Minoranze per la Crescita – FIMiC e il Fondo Italiano *Agritech & Food* – FIAF, che saranno operative tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

Riconoscendo il valore del potenziale umano, la nostra attenzione per le persone si è ulteriormente rafforzata attraverso l'avvio di nuove attività. In particolare, nell'ambito della formazione interna, è proseguita la "FII Global Academy", programma dedicato ad approfondimenti di natura economico-finanziaria, sociale e geopolitica presentati da ospiti di rilievo. Allo scopo di sostenere la diffusione di competenze nelle nuove generazioni, è stato, inoltre, promosso il "FII Talent Program", dedicato a giovani brillanti studenti, provenienti dalle più prestigiose università internazionali, cui è riservata un'esperienza formativa a stretto contatto con le diverse funzioni aziendali di FII, tramite un percorso a rotazione concentrato durante il periodo estivo. Nel corso del 2020, la squadra di Fondo Italiano si è, infine, rafforzata con l'ingresso di 12 nuove risorse.

L'azione di Fondo Italiano è animata da un costante senso di responsabilità nei confronti dell'Italia, che ci conduce ad operare con sguardo orientato al lungo periodo, sostanziato dal valore della sostenibilità. Responsabilità che si traduce in impegno per la crescita del sistema industriale italiano e per il rafforzamento della sua competitività. Auspichiamo che il contributo fornito dal nostro operato, possa aiutare a costruire un futuro più equo, inclusivo e sostenibile, basato sulle persone ed orientato al loro benessere.



Andrea Montanino
Presidente



Antonio Pace
Amministratore Delegato

HIGHLIGHTS:

LA SOSTENIBILITÀ DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ INTERNA

ENVIRONMENT



~ **50%**

della flotta aziendale
composta da
auto ibride



> **40%**

dell'energia elettrica
proveniente da
fonti rinnovabili



82%

dei rifiuti smaltiti con la
raccolta differenziata

SOCIAL



+14%

di **dipendenti**
nell'**organico**



42%

dei dipendenti
donna



+167%

di **ore di formazione**
erogate ai dipendenti

GOVERNANCE



27%

membri indipendenti
nel CdA



7

interventi ad iniziative
sulla **sostenibilità**
e l'**Investimento**
Responsabile

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI DIRETTI

ENVIRONMENT



1/3

società che consumano energia proveniente da **fonti rinnovabili**



1/3

società che hanno adottato un **sistema di gestione ambientale**



SOCIAL



8.426

persone occupate dalle aziende e dalle loro filiere



~ 40%

di **presenza femminile media**



691 milioni di €

di **PIL generati** dalle aziende e dalle loro filiere



GOVERNANCE



96%

del capitale investito in società che hanno adottato un **Codice Etico**



0

casi di **corruzione**

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI INDIRETTI

SOCIAL



10

persone occupate per M/€ investito



~ 40%

di **presenza femminile media** tra gli Asset Manager



>630 mila €

di **PIL generato dalle aziende** per M/€ investito



56%

degli Asset Manager con almeno un **consigliere donna nel CdA**



GOVERNANCE



92%

degli Asset Manager ha adottato un **Codice Etico**



72%

degli Asset Manager ha adottato una **Politica di Investimento Responsabile**



67%

degli Asset Manager monitora le **performance ESG delle partecipate**



L'OBBIETTIVO

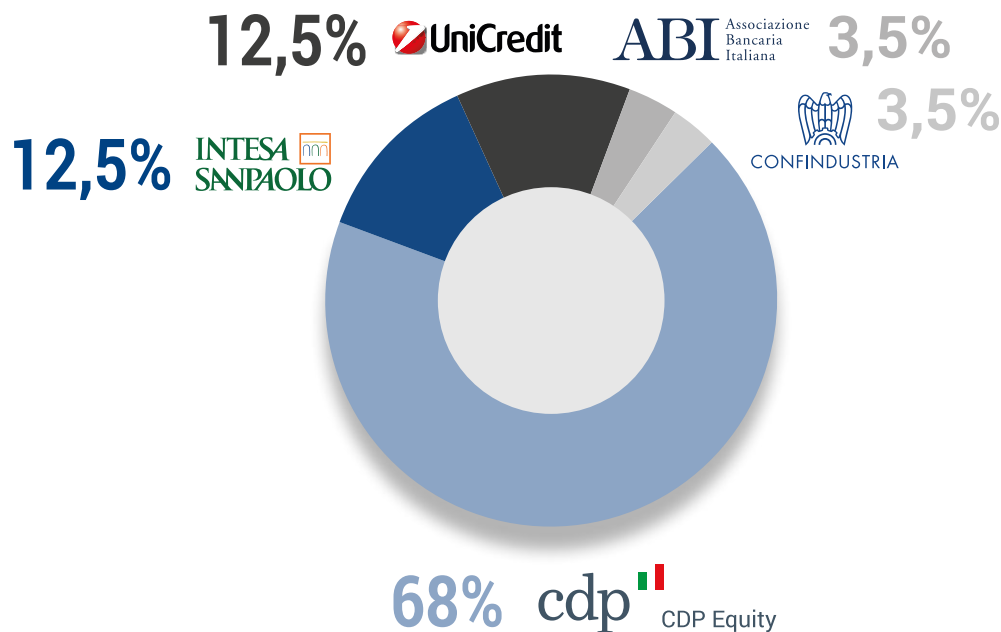
FAR CONFLUIRE CAPITALI PAZIENTI VERSO IL SISTEMA
DELLE IMPRESE ITALIANE D'ECCELLENZA

1 FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

09 | Chi siamo 10 | I nostri valori 12 | La strategia di investimento 13 | Forward 2023: una nuova fase di sviluppo 14 | I fondi di investimento 16 | La Governance 17 | Gli organi sociali 17 | I documenti societari 18 | La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento 19 | L'Agenda 2030 nella strategia di Fondo Italiano d'Investimento

CHI SIAMO

L'azionariato di Fondo Italiano d'Investimento SGR



Fondo Italiano d'Investimento SGR (di seguito anche "FII SGR", "Fondo Italiano", "FII" o la "SGR") nasce nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze come realtà per supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane e rafforzare la competitività del sistema industriale nazionale. Ad oggi, l'azionariato della SGR conta su un network unico pubblico-privato composto da CDP Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, ABI - Associazione Bancaria Italiana e Confindustria.

Caratteristica distintiva dell'iniziativa è, da sempre, quelle di coniugare obiettivi di ritorno economico e di politica economica, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e la crescita del private market italiano.

Fondo Italiano d'Investimento gestisce fondi mobiliari chiusi finalizzati a far confluire capitali pazienti verso il sistema delle imprese italiane d'eccellenza, con ritorni positivi e l'adozione delle migliori metodologie di lavoro, generando un circolo virtuoso di effetti economici, sociali ed ambientali, a beneficio del sistema Italia nel suo complesso.

Con oltre 300 società in portafoglio, tra investimenti diretti e indiretti, oggi siamo il più grande investitore istituzionale di private capital in Italia

■ Eccellenza, sostenibilità, crescita, italianità, persone

I NOSTRI VALORI



ECCELLENZA

L'eccellenza è uno dei nostri valori fondanti e distintivi: non solo investiamo, attraverso i nostri fondi, nell'eccellenza italiana, ma, come azienda, ci impegniamo quotidianamente nella ricerca costante dell'eccellenza in termini di risultati, di risorse e di metodo.

Lavoriamo con passione, dedizione e impegno perché siamo convinti che l'eccellenza attragga eccellenza, presupposto indispensabile per poter raggiungere risultati sempre più ambiziosi a vantaggio di tutti i nostri stakeholder.



SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è il minimo comune denominatore di ogni nostra attività, un impegno costante per creare valore condiviso con tutti i nostri stakeholder.

Nel perseguire la nostra strategia miriamo, infatti, a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine.



CRESCITA

La nostra mission è supportare la crescita delle imprese italiane e del Paese: affianchiamo e supportiamo da sempre, in modo flessibile e con approccio proattivo, aziende e imprenditori italiani con elevata potenzialità di crescita ed internazionalizzazione.



ITALIANITÀ

Sosteniamo la competitività del sistema industriale italiano, investendo in aziende operanti in settori strategici e d'eccellenza per l'economia del nostro Paese aiutandole ad internazionalizzarsi e a portare il "Made in Italy" in tutto il mondo.



PERSONE

Il capitale umano di Fondo Italiano rappresenta il suo vero asset strategico. Il nostro è un team di professionisti con ampia conoscenza del mercato e che vanta un track record comprovato e misurabile nel private equity e nella gestione di fondi.

Ci impegniamo ad implementare costantemente iniziative volte ad attrarre i migliori talenti e a disegnare percorsi di crescita professionale stimolanti, con una particolare attenzione al benessere aziendale.



FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO 2010-2020

DA 10 ANNI

INSIEME PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE

AZIONISTI



INVESTITORI



AZIENDE e SGR



un progetto promosso nel 2010 da



Sviluppo e crescita nazionale ed internazionale delle PMI italiane

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

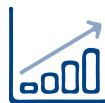
Attraverso la nostra azione, intendiamo supportare lo sviluppo e i percorsi di crescita nazionale ed internazionale delle PMI italiane, utilizzando strumenti di mercato, in grado di:

- produrre significativi ritorni finanziari per remunerare adeguatamente i capitali investiti
- generare rilevante impatto economico nel nostro Paese in termini di consolidamento delle filiere, aumento della capacità competitiva del sistema delle imprese, incremento occupazionale e sviluppo e consolidamento dei mercati di utilizzo del private capital
- attrarre e veicolare nuove pregiate risorse di investitori istituzionali, italiani ed internazionali, verso l'economia reale italiana
- promuovere la diffusione di finanza paziente e sostenibile, fornendo alle imprese capitale paziente per la creazione di valore nel lungo termine.

La nostra strategia di investimento si concentra su filiere strategiche per la crescita del sistema industriale del Paese, ricercando imprese di qualità con elevato potenziale di sviluppo che operano in settori strategici e d'eccellenza per l'economia italiana.



Rilevanza strategica



Potenziale di crescita



Contributo sul PIL



Investimento Responsabile

Nell'attuare la strategia di investimento, la SGR ha sempre agito seguendo due direttrici di investimento tra loro complementari:

- I. investimento **diretto**, ovvero l'acquisizione di partecipazioni in aziende di media o piccola dimensione, caratterizzate da un significativo potenziale di crescita a livello nazionale ed internazionale
- II. investimento **indiretto**, attraverso piattaforme di fondi di fondi, sottoscrivendo quote di altri fondi chiusi di private equity, private debt e di venture capital, per perseguire sempre l'obiettivo di sostenere la crescita dei relativi mercati domestici ed aumentare la disponibilità di capitale a favore delle PMI italiane.

Nell'ambito degli investimenti diretti, una delle aree di investimento di Fondo Italiano è il **Private Equity**. Tramite i fondi dedicati, l'obiettivo di Fondo Italiano è quello di supportare piccole e medie imprese del tessuto economico italiano partecipando al capitale di aziende che presentano ambiziosi piani di sviluppo a livello nazionale ed internazionale e operanti in settori strategici e d'eccellenza. I fondi dedicati a questa area sono Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e Fondo Italiano di Minoranze per la Crescita (FIMiC), lanciato a maggio 2020 e dedicato ad investimenti di minoranza. Nel corso del 2021, è stato avviato il cantiere per il lancio di un nuovo fondo focalizzato su investimenti in società del settore agroalimentare ad alto contenuto tecnologico, Fondo Italiano Agritech & Food (FI AF), con l'obiettivo di rafforzare la leadership italiana nel settore e contribuire anche alla crescita sostenibile dello stesso.

Generalmente tramite investimenti di minoranza, Fondo Italiano è presente anche nell'area **Tech Growth**. I veicoli di quest'area, Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC) e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio (FITEC Lazio), sono rivolti ad investimenti in piccole e medie imprese ad elevato contenuto tecnologico e con elevato potenziale di crescita, che intendono affrontare la fase di scale-up. L'obiettivo è quello di supportare processi di crescita ed internazionalizzazione di imprese che fanno della tecnologia il loro principale fattore critico di successo, anche al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

L'area **Fondi di Fondi** è, invece, dedicata agli investimenti indiretti, ossia ad investimenti in veicoli gestiti da altri operatori ed attivi nell'ambito del private equity, del private debt o del venture capital. Ad oggi, quest'area è rappresentata da sei diversi fondi di fondi (anche detti "FoF") con un asset under management target pari a oltre 2 miliardi di euro. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono state costituite due nuove piattaforme di investimento, FoF Private Equity Italia e FoF Private Debt Italia, dedicate rispettivamente ad investimenti in fondi di private equity e di private debt attivi sul mercato italiano le cui strategie mirino a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese italiane a livello internazionale, finanziare filiere di eccellenza e investire nella crescita dimensionale delle imprese, con un focus particolare su quelle ad alto contenuto tecnologico.

FORWARD 2023: UNA NUOVA FASE DI SVILUPPO

Nel corso del 2020, Fondo Italiano ha elaborato il nuovo Piano Industriale 2020-2023 "FII Forward 2023" che costituisce l'avvio di una nuova fase di sviluppo della SGR.

Il Piano è orientato a canalizzare importanti risorse verso le imprese eccellenti italiane che hanno forte ambizione di crescita, consolidando ulteriormente le linee strategiche e il ruolo sviluppato da FII nei suoi primi dieci anni di attività, con nuovi obiettivi per il periodo 2020-2023.

FII SGR intende mobilitare risorse per oltre 3 miliardi di euro attraverso le due modalità con cui ha operato in questi anni, gli investimenti diretti, con rinnovata attenzione verso gli interventi di minoranza, e l'attività di fondo di fondi. Con l'attività diretta, il fine è quello di realizzare operazioni di sviluppo, aggregazione e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane in ambiti strategici. Per questo, si è lavorato anche per coinvolgere alcuni rilevanti capi filiera italiani che possano collaborare con Fondo Italiano nell'individuare le imprese più strategiche delle filiere stesse, a monte e a valle.

Attraverso l'attività di fondo di fondi, il piano prevede oltre un miliardo di euro da investire in altri veicoli, anche di nuova costituzione, che condividano strategie e obiettivi di FII e abbiano l'ambizione di coprire ambiti di mercato non ancora pienamente presidiati o di raggiungere dimensioni maggiori rispetto al passato. Le attese sono di coinvolgere, a completamento del Piano, tra investimenti diretti e indiretti, circa 600 imprese.

Sia attraverso l'attività di investimento diretto che attraverso i fondi di fondi il Piano prevede, inoltre, di potenziare l'approccio di integrazione ESG in ottica di creazione di valore sostenibile e di riduzione del rischio.



Fino al 50%

di masse raccolte da investitori terzi come volano rispetto alle risorse di CDP



Più del 90%

di masse investite sul totale dei fondi esistenti, accelerando gli investimenti



Più di 600

imprese supportate dalle attività di investimento dei fondi a regime¹

Il Piano mira a rafforzare l'approccio ESG per liberare il potenziale degli investimenti lungo tutti gli step della catena del valore

¹ Include società supportate sia attraverso i nuovi fondi lanciati dal Piano che attraverso strumenti già esistenti; include le attività di fondi diretti e indiretti.

I FONDI DI INVESTIMENTO

Fondo Italiano d'Investimento SGR gestisce, ad oggi, complessivamente undici fondi di investimento mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati, per un totale di asset under management target pari a oltre **3 miliardi di euro**.

FICC

Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), precedentemente denominato Innovazione e Sviluppo, dedicato ad investimenti sia di maggioranza che di minoranza in medie imprese italiane d'eccellenza in grado di porsi come "polo aggregante" nel rispettivo settore/filiera, in un'ottica di consolidamento

FITEC

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC), in precedenza FII Tech Growth, e il fondo parallelo **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio (FITEC Lazio)**, in precedenza FII Tech Growth Lazio, circoscritto ad investimenti nella Regione Lazio, dedicati all'acquisizione di partecipazioni di minoranza nel capitale di piccole e medie imprese italiane ad alto contenuto tecnologico

FIMiC

Fondo Italiano di Minoranze per la Crescita (FIMiC), fondo di recente costituzione dedicato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in piccole e medie imprese italiane d'eccellenza con obiettivi di espansione e caratterizzate da solidità patrimoniale, buona redditività attuale e prospettica, e da piani di sviluppo ambiziosi

FIAF

Fondo Italiano Agritech & Food (FIAF), fondo di recente costituzione dedicato a supportare la crescita dell'agroalimentare italiano in un'ottica di razionalizzazione e integrazione della catena del valore, supportandone l'espansione in mercati internazionali, anche attraverso investimenti e acquisizioni

PE

Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi (FoF PE) e FoF Private Equity Italia (FoF PEI), dedicati a investimenti in fondi italiani di private equity

PD

FoF Private Debt (FoF PD) e FoF Private Debt Italia (FoF PDI), dedicati a investimenti in fondi italiani di private debt

VC

Fondo Italiano di Investimento FII Venture e FoF Venture Capital (FoF VC), dedicati a investimenti in fondi italiani di venture capital

FONDI DIRETTI

FII UNOFII UNO²

vintage 2010

720 mln €

FICCFondo Italiano
Consolidamento
e Crescita

vintage 2017

490 mln €

FITECFondo Italiano
Tecnologia e
Crescita

vintage 2017

115 mln €

FITEC LAZIOFondo Italiano
Tecnologia e
Crescita Lazio

vintage 2019

18 mln €

FIMiCFondo Italiano di
Minoranze per la
Crescita

vintage 2020

800 mln €

FI AFFondo Italiano
Agritech & Food

vintage 2021

500 mln €

FONDI DI FONDI

FOF PEFondo Italiano di
Investimento -
Fondo di Fondi

vintage 2010

389 mln €

FII VENTUREFondo Italiano di
Investimento -
FII Venture

vintage 2010

91 mln €

FOF PDFOF
Private Debt

vintage 2014

400 mln €

FOF VCFOF
Venture Capital

vintage 2014

163 mln €

FOF PEIFOF
Private Equity
Italia

vintage 2019

600 mln €

FOF PDIFOF
Private Debt
Italia

vintage 2020

500 mln €

² Nel Novembre 2017 quote del FII UNO sono state vendute a Neuberger Berman («NB»), attraverso un secondary deal.

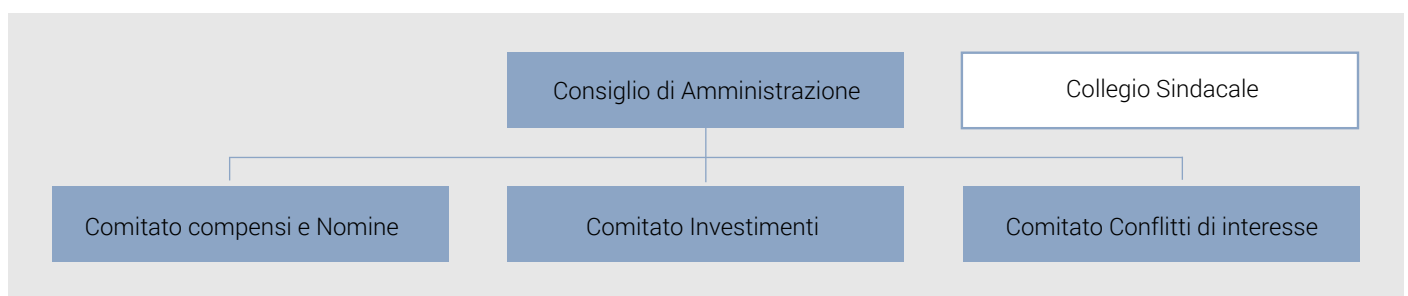
I NUMERI DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO³



■ **Strumento fondamentale per creare valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli stakeholder**

LA GOVERNANCE

Fondo Italiano considera la corretta governance uno strumento fondamentale per creare valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli stakeholder, fornendo una garanzia di tutela per tutti. Perché questo avvenga occorre competere in maniera sempre più efficiente nei mercati di riferimento, essendo capaci di prevenire, individuare e gestire i rischi connessi ai business di interesse. A tal proposito, attraverso gli organi sociali preposti, FII SGR ha adottato e definito una serie di documenti volti a migliorare la propria gestione, ispirata ai principi di efficacia, trasparenza ed eticità.



³ Al 31.12.2020.

GLI ORGANI SOCIALI

La struttura di corporate governance della Società rappresenta una solida garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale e si fonda sulla corretta divisione dei poteri ed assegnazione dei ruoli. La composizione dei Comitati di Investimento e di tutti gli organi sociali assicura, infatti, una dialettica preventiva e l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati, volti a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti strategici e di monitoraggio, determinando gli obiettivi e le scelte aziendali, la programmazione e la definizione delle politiche di investimento o disinvestimento dei Fondi e controllandone la loro concreta attuazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri di cui, 3, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Protocollo di Autonomia AIFI.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sulla regolarità della gestione e, in particolare, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio sindacale è composto da un presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

Comitato Conflitti di Interesse

Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse ha il compito di valutare la sussistenza di potenziali interessi di FII SGR, dei suoi soci e delle relative parti correlate, nonché di uno o più partecipanti ai Fondi, che possano pregiudicare l'interesse della generalità degli altri partecipanti, fornendo al riguardo un parere obbligatorio, secondo quanto disposto dalla Policy sul conflitto d'interesse. Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse è composto da due membri indipendenti facenti parte

del Consiglio di Amministrazione di FII SGR e dal responsabile della funzione di Compliance, che assume altresì il ruolo di coordinatore.

Comitato Compensi e Nomine

Al Comitato Compensi e Nomine è demandata la funzione di formulare le proposte al Consiglio relative ai compensi da attribuirsi alle alte cariche della Società, ossia agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai dirigenti.

Comitati Investimenti

Fondo Italiano ha istituito un Comitato Investimenti per ciascun fondo gestito, con il compito di rilasciare pareri tecnici motivati, secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti degli stessi fondi.

I DOCUMENTI SOCIETARI

In linea con le best practice del mercato, Fondo Italiano d'Investimento ha adottato alcuni importanti documenti societari volti a garantire una gestione efficiente e responsabile.

Codice di comportamento interno

Il Codice indica le regole di comportamento generali che i destinatari dello stesso devono rispettare nell'esercizio delle rispettive cariche e mansioni, con riferimento all'obbligo di riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale, alle procedure stabilite al fine di compiere per conto proprio operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, alle procedure concernenti i rapporti con gli investitori che intendano avvalersi di procuratori o incaricati, e al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.

Policy sul conflitto d'interesse

La policy è stata redatta con l'obiettivo di garantire una solida gestione del conflitto d'interesse, individuando i pilastri principali del comportamento della SGR volti ad identificare, e di conseguenza ad evitare, i conflitti d'interesse che possono incidere negativamente sugli interessi dei fondi gestiti e dei partecipanti agli stessi. In tal modo, all'interno della policy, la SGR individua i comportamenti necessari per operare con correttezza e trasparenza nell'interesse dei partecipanti ai fondi gestiti, astenendosi da comportamenti che possano avvantaggiare un patrimonio gestito a danno di un altro o di un investitore.

Modello 231 e Codice Etico

Fondo Italiano ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale è possibile comunicare via e-mail o per posta. Inoltre, FII SGR ha adottato un Codice Etico volto a identificare i valori a cui tutti i manager e i componenti degli organi di governo della Società sono tenuti ad ispirarsi. In particolare, con tale documento, la Società intensifica il proprio impegno, oltre che verso il raggiungimento di risultati economici, verso aspetti come la qualità, l'indipendenza, l'affidabilità e, più in generale, la reputazione di Fondo Italiano in termini di responsabilità etica e sociale.

Rendere la sostenibilità un fattore strategico

LA SOSTENIBILITÀ IN FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Fondo Italiano analizza costantemente, nell'intero ciclo delle attività, sfide ed opportunità volte alla creazione di valore nel lungo periodo. A tal fine, dal 2017, la SGR ha intrapreso il proprio percorso volto a rendere la sostenibilità un fattore strategico per la gestione di tutti gli aspetti interni ed esterni. Fondo Italiano ha definito le proprie politiche, procedure e strumenti al fine di:

- gestire in maniera efficace i rischi e le opportunità connessi ad aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono sorgere dall'espletamento delle ordinarie attività operative interne
- implementare procedure utili per valutare e gestire rischi ed opportunità ESG nelle attività di investimento
- condividere efficacemente con gli stakeholder progressi e performance.

Tali impegni si sono tradotti nell'adozione di una politica che definisce i principi guida per una condotta responsabile e volta a soddisfare le attese dei vari stakeholder, nonché a limitare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società. Il documento, che prende il nome di **Politica di Finanza Responsabile**, formalizza l'impegno di Fondo Italiano ad integrare i temi ESG nella gestione delle attività operative interne e in

quelle di investimento, definendo rispettivamente l'approccio di Corporate Social Responsibility (CSR) interna e di Investimento Responsabile.

A complemento di tale Politica, nel 2019 è stata adottata la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione**, che testimonia l'impegno continuo su temi centrali quali diversità, inclusione e pari opportunità, affermando il rispetto del capitale umano come uno dei valori fondanti e guida per la gestione delle attività della SGR.

Secondo una logica di accountability, anche per i risultati extra-finanziari, Fondo Italiano d'Investimento ha implementato iniziative volte a comunicare agli stakeholder azioni e risultati inerenti alla sostenibilità delle proprie attività. A partire dal 2019, Fondo Italiano d'Investimento pubblica i principali risultati raggiunti durante l'anno attraverso il **Report di Sostenibilità**, nella convinzione che essere responsabili si traduca anche in una comunicazione trasparente nei confronti degli stakeholder stessi. Inoltre, aderendo ai **Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI)**, Fondo Italiano d'Investimento si assume regolarmente l'impegno di rendicontare su base annuale gli sviluppi della strategia di Investimento Responsabile. L'impegno di Fondo Italiano verso la sostenibilità è corroborato anche dal

coinvolgimento in organizzazioni legate alla diffusione di approcci sostenibili all'interno del settore finanziario e, in particolare, nell'associazione **"Forum per la Finanza Sostenibile"**, di cui è socio e nell'ambito della quale Roberto del Giudice, Senior Partner della SGR, svolge la funzione di Consigliere Direttivo, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla diffusione e consolidamento dell'Investimento Responsabile.

In aggiunta a questi elementi portanti dell'approccio di Fondo Italiano, vi è la volontà di aggiornare le proprie pratiche anche in considerazione delle evoluzioni del contesto di riferimento. In questo senso, svolgono un ruolo centrale le misure normative adottate a livello europeo nell'ambito dell'Action Plan per la Finanza Sostenibile che interessano l'organizzazione. In particolare, nel corso del 2021 Fondo Italiano ha pubblicato sul proprio sito web e all'interno della documentazione rilevante l'**informativa in merito alla gestione dei rischi di sostenibilità nelle attività di investimento** ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), il quale rappresenta un'occasione di miglioramento e di confronto, nonché un'opportunità di posizionamento rispetto al mercato in relazione alle pratiche di Investimento Responsabile.

Il percorso di integrazione della sostenibilità in FII SGR



L'AGENDA 2030 NELLA STRATEGIA DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Nel definire il proprio approccio sostenibile, Fondo Italiano ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui definire appropriate modalità di gestione che consentano di creare valore condiviso per i propri stakeholder e mitigare gli effetti negativi sull'ambiente esterno. A tal fine, sono stati identificati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (anche noti come "SDGs") da considerare nello sviluppo delle diverse strategie.



Salute e benessere

Fondo Italiano d'Investimento sostiene l'obiettivo della salute e del benessere finanziando lo sviluppo del sistema sanitario attraverso investimenti diretti e indiretti. Le recenti acquisizioni mirano a stimolare la crescita del settore che può contribuire a rendere più accessibili i servizi sanitari.



Parità di genere

Fondo Italiano d'Investimento ha una posizione chiara sulla parità di genere, che si esprime nella Politica sulla Diversità e l'Inclusione. La SGR si impegna a valutare regolarmente la presenza femminile in posizioni rilevanti all'interno della propria organizzazione, delle società in portafoglio e degli Asset Manager esterni e a promuovere il ruolo delle donne a livello senior nel settore finanziario.



Energia pulita e accessibile / Lotta contro il cambiamento climatico

Fondo Italiano d'Investimento mira a contenere le emissioni e gli impatti negativi sui cambiamenti climatici. La SGR investe nei settori "Ambiente ed Energia" e nelle tecnologie industriali a basse emissioni di carbonio, valutando anche il rispetto delle normative ambientali per ogni tipo di azienda in cui si investe.



Lavoro dignitoso e crescita economica

Fondo Italiano d'Investimento assicura che tutte le società in portafoglio rispettino gli standard lavorativi e le condizioni di lavoro e monitora gli impatti diretti, indiretti e indotti sull'occupazione e sul sistema economico.



Imprese, innovazione e infrastrutture

Concentrandosi sulle aziende a bassa e media capitalizzazione del mercato nazionale che possono favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del Paese, il contributo a questo obiettivo è profondamente radicato nella missione di Fondo Italiano d'Investimento.



Città e comunità sostenibili

Fondo Italiano d'Investimento promuove le città sostenibili e la mobilità intelligente fornendo ai dipendenti incentivi per spostarsi con i trasporti pubblici e includendo auto ibride nella flotta aziendale. Allo stesso modo, promuove le stesse politiche nelle società in portafoglio e tra gli Asset Manager esterni.



Consumo e produzione responsabili

Fondo Italiano d'Investimento si impegna a diffondere una cultura volta alla gestione responsabile dei materiali, prevedendo iniziative e progetti specifici per minimizzare il consumo di carta e, ove possibile, seleziona tra i fornitori di servizi e materiali di consumo quelli che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale.



Partnership per gli obiettivi

Fondo Italiano d'Investimento si impegna a collaborare con l'industria finanziaria e le organizzazioni indipendenti per un investimento responsabile e per intraprendere azioni volte allo sviluppo sostenibile.



L' ATTENZIONE

ASSUMERE UNA CONDOTTA RISPETTOSA NEI CONFRONTI
DELLE PERSONE E DELL' AMBIENTE

.2 LA CSR DI FONDO ITALIANO

21 | L'attenzione verso i dipendenti 24 | I percorsi di formazione 26 | La diversity come driver strategico 27 | La responsabilità ambientale 30 | La supply chain di Fondo Italiano 30 | L'impegno verso la Comunità 30 | Il supporto all'associazione Dynamo Camp 31 | ForestaMi 31 | L'Arte del fare 31 | Promozione dello sviluppo della comunità locale

Nella nostra visione di Finanza Responsabile, riconosciamo di avere una responsabilità, come organizzazione, per quanto riguarda gli impatti generati sull'ambiente esterno e che, per mitigare gli effetti negativi, è fondamentale assumere una condotta rispettosa nei confronti delle persone e dell'ambiente che vada oltre la semplice compliance normativa. L'operatività di FII SGR è, quindi, armonizzata dai principi espressi nella Politica di Finanza Responsabile e nella Politica sulla Diversità e l'Inclusione con l'obiettivo di ottimizzare, in primo luogo, gli impatti diretti.

In questo contesto, ci impegniamo ad adottare le misure necessarie e a monitorare le procedure e gli impatti relativi alle attività svolte ordinariamente all'interno del perimetro dell'organizzazione stessa.

L'ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

■ Il capitale umano è la risorsa fondamentale

Il capitale umano è la risorsa fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività e per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Fondo Italiano. In virtù di tale riconoscimento, abbiamo adottato un solido approccio per la gestione delle persone che lavorano all'interno dell'organizzazione che trova espressione sia nel Codice Etico, sia nella Politica di Finanza Responsabile. A rafforzare il nostro impegno, vi è, inoltre, la Politica sulla Diversità e l'Inclusione, approvata e adottata nel 2019, che formalizza obiettivi, principi e interventi a tutela della diversità e delle pari opportunità.

Attenzione verso i Dipendenti per noi significa, inoltre, favorire la crescita personale e non solo quella legata a percorsi di carriera. Crediamo nella crescita personale e miriamo a sviluppare percorsi di mentorship per le nostre persone in modo che la parola "dipendenti", quindi persone che dipendono dalle scelte di altri, sia integrata da "interdipendenti". Riconosciamo l'importanza di un Management oculato e, in virtù di tale riconoscimento, vogliamo favorire la sua crescita "Umana" oltre che di "Leadership", attraverso coaching interno e/o veicolato da consulenti esterni, con l'aggiunta di una formazione non solo tecnica, ma sempre di più volta allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, prevedendo di sviluppare gli stessi percorsi per tutto il personale.

Abbiamo scelto di chiamare la funzione "People and Culture" per non confondere le persone con la parola risorse, ma cominciando già dalla terminologia a riconoscere il valore di chi, ogni giorno, lavora dando un contributo unico ed importante agli obiettivi di Fondo Italiano



FRUTTA IN UFFICIO

Tra le iniziative recentemente intraprese da FII per il benessere dei propri dipendenti si segnala l'attivazione di una **fornitura di frutta**, a disposizione di tutti presso gli uffici della SGR con **cadenza settimanale**. Come fornitore è stato scelto **Cortilia**, azienda partecipata indirettamente da Fondo Italiano d'Investimento che promuove l'eccellenza italiana e la filiera corta acquistando frutta e verdura da coltivatori italiani che producono in modo sostenibile, riducendo al minimo l'impatto ambientale. L'iniziativa si prefigge di promuovere una dieta sana per il team di FII favorendo un momento di incontro e convivialità per i dipendenti.



+14%

crescita dei dipendenti

nel 2020

Riteniamo, infatti, che la professionalità dei dipendenti sia un ingrediente primario, sia come fattore critico per il successo dell'organizzazione, sia come garanzia per l'intera comunità e, in tale ottica, ci impegniamo ad assicurare tale requisito tramite una selezione dei professionisti imparziale ed orientata alla qualità. Nonostante le criticità ed i trend negativi del mercato del lavoro causati dalla pandemia, nel 2020 il nostro organico è cresciuto del 14% rispetto al precedente anno.

Inoltre, la valutazione delle performance e i premi assegnati ai dipendenti vengono definiti sulla base dell'oggettiva misurazione, prevista alla fine di ogni anno, degli obiettivi originariamente fissati per le diverse funzioni ed i team. Come per gli altri anni, nel 2020 a tutti i dipendenti è stato rilasciato un rapporto sui risultati e sugli sviluppi di carriera, coerentemente con la volontà di garantire un percorso professionale chiaro a tutti i livelli.

Le persone in Fondo Italiano d'Investimento

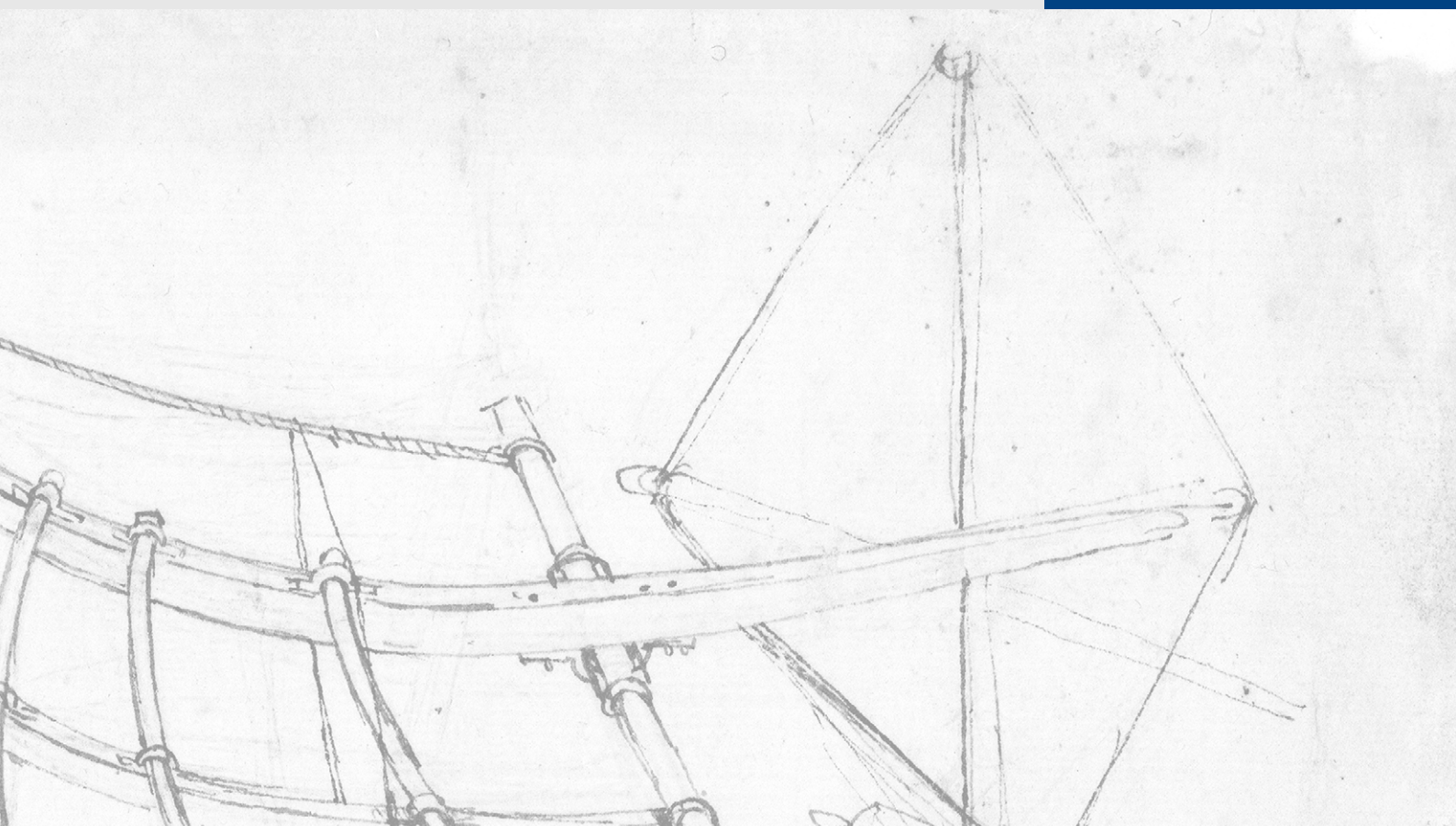
Dipendenti	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		12	1	13	11	1	12	9	1	10
< 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
>30 e <50 anni		5	1	6	7	1	8	5	1	6
> 50 anni		7	-	7	4	-	4	4	-	4
Quadri		8	10	18	7	8	15	10	9	19
< 30 anni		1	-	1	-	-	-	-	-	-
>30 e <50 anni		7	8	15	7	8	15	10	9	19
> 50 anni		-	2	2	-	-	-	-	-	-
Impiegati	N°	8	9	17	7	8	15	7	6	13
< 30 anni		4	3	7	5	2	7	5	1	6
>30 e <50 anni		4	4	8	2	4	6	2	3	5
> 50 anni		-	2	2	-	2	2	-	2	2
Totale		28	20	48	25	17	42	26	16	42
< 30 anni		5	3	8	5	2	7	5	1	6
>30 e <50 anni		16	13	29	16	13	29	17	13	30
> 50 anni		7	4	11	4	2	6	4	2	6

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Membri del CdA	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Membri del CdA	N°	7	4	11	6	5	11	13	1	14
Membri indipendenti	%	14%	50%	27%	17%	40%	27%	8%	100%	14%

LA GESTIONE DEL COVID-19

Al fine di gestire al meglio la situazione emergenziale, legata alla diffusione del Covid-19, garantendo ai dipendenti condizioni di lavoro sicure ed adeguate, è stata introdotta in FIL la modalità dello smart-working a partire dalla fine del febbraio 2020. Ciascun dipendente è stato, inoltre, dotato di un Pacchetto Covid per l'anno 2020, esteso anche per il 2021, composto da copertura assicurativa e assistenza post-ricovero. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, costantemente garantiti tamponi gratuiti e volontari al fine di effettuare l'ingresso agli uffici nella massima serenità.



I PERCORSI DI FORMAZIONE

Per assicurare l'acquisizione delle competenze chiave per lo svolgimento delle mansioni individuali, ci assicuriamo che i nostri dipendenti seguano percorsi di formazione tecnica articolati e pianificati annualmente rispetto alle esigenze particolari delle diverse funzioni. I percorsi formativi comprendono formazione obbligatoria, per la quale, anche nel 2020, è stato investito un budget relativamente ad argomenti normativi e di compliance. Oltre alla formazione obbligatoria, nel 2020 sono state strutturate ed erogate ulteriori

sessioni formative per un totale di 13 diversi moduli: nel corso dell'anno i nostri dipendenti hanno ricevuto in media 18 ore di formazione, per un monte ore di 870 ore di formazione erogate, più del doppio delle ore di formazione erogate nel 2019 (+167% rispetto al 2019). Di queste, 94 ore (2 ore pro-capite) sono state dedicate ai temi di sostenibilità, ed in particolare alla condivisione delle performance di sostenibilità di Fondo Italiano relative al 2019, con un coinvolgimento crescente di tutti i livelli professionali.












+167%
ore di formazione
erogate per i dipendenti
rispetto al precedente anno

La formazione in Fondo Italiano d'Investimento

Ore di formazione per genere e categoria professionale	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	358	22	380	110	10	120	71	9	80
Quadri		108	120	228	52	62	114	105	93	198
Impiegati		118	144	262	58	34	92	69	43	112
Totale		584	286	870	220	106	326	245	145	390

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N°	30	22	29	10	10	10	8	9	8
Ore medie di formazione erogate a quadri		14	12	13	7	8	8	11	10	10
Ore medie di formazione erogate a impiegati		15	16	15	8	4	6	10	7	9
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti		21	14	18	9	6	8	9	9	9

Nell'ambito dei percorsi di formazione promossi da Fondo Italiano per la crescita sia delle competenze tecniche, che individuali delle persone all'interno della SGR, la "FII Global Academy" è il programma di Fondo Italiano d'Investimento con cui, attraverso un calendario di appuntamenti diversificato, vengono invitati ospiti di spicco a presentare approfondimenti di attualità economico-finanziaria, sociale e geopolitica. Nel corso del 2020, i nostri ospiti sono stati:

	Mauro Alfonso Amministratore Delegato di SIMEST		Claudia D'Arpizio Partner e membro del Global Board di Bain&Company		Dario Scannapieco Vicepresidente della Banca Europea degli Investimenti, Presidente del CdA del Fondo Europeo per gli Investimenti ^(*)
	Miloš Strugar Direttore Esecutivo del Conflux Center e Consigliere per la mediazione delle Nazioni Unite		Report di Sostenibilità FII Approfondimento a cura di PierMario Barzaghi, Partner, Risk Advisory & Sustainability Services, KPMG		Marco Carnelos Amministratore Fondatore e Presidente della MC Geopolity
	Nicola Pedde Direttore dell'Institute of Global Studies (IGS) di Roma		Francesco Venturini Amministratore Delegato di ENEL X		Alastair Crooke Fondatore e Direttore del Conflicts Forum

^(*) Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti

FII TALENT PROGRAM

"FII Talent Program" è un'iniziativa di formazione dedicata a giovani brillanti studenti, provenienti dalle più prestigiose università internazionali, cui è offerta la possibilità di approcciarsi al mondo del lavoro tramite un'esperienza sul campo, a stretto contatto con le diverse funzioni aziendali di Fondo Italiano, attraverso un percorso a rotazione loro dedicato concentrato nel periodo estivo.



Riconoscere il valore della diversità

LA DIVERSITY COME DRIVER STRATEGICO

Valorizzare il capitale umano per noi significa anche riconoscere il valore della diversità come elemento chiave per la diversificazione delle conoscenze e delle competenze. Assumere una posizione su questi temi rappresenta un impegno per indirizzare il settore verso un cambiamento culturale e, per tale ragione, Fondo Italiano d'Investimento ha adottato la propria Politica sulla Diversità e l'Inclusione con l'obiettivo di formalizzare l'impegno a rispettare, nell'operatività quotidiana, questi aspetti di fondamentale importanza.

Il fulcro di tale Politica è costituito dai principi di inclusione, diversità e pari opportunità che Fondo Italiano intende promuovere sia entro i confini della SGR, che tra le società in portafoglio e i fondi in cui investe. All'interno dell'organizzazione, la gestione delle risorse umane è ispirata ai principi di non discriminazione, di pari opportunità e dignità, di inclusività, di

equilibrio tra vita privata e professionale e di diversificazione dei team.

Ci impegniamo ad attuare azioni concrete per assicurarne il rispetto anche grazie alla corretta sensibilizzazione dei dipendenti, all'adeguato bilanciamento della composizione del personale ai vari livelli, garantendo pari opportunità in tutte le fasi di selezione, assunzione e sviluppo di carriera e collaborando con organizzazioni che promuovono la diversità e l'inclusione all'interno del settore finanziario.

Il valore di questa politica è confermato anche dai numeri positivi di Fondo Italiano che dimostrano un approccio evoluto relativamente agli aspetti di diversità ed inclusione

Infatti, nonostante si stia assistendo ad un graduale aumento della presenza femminile tra i professionisti del private equity, ci confermiamo ben al di sopra dei valori medi: con riferimento al 2020, la quota di membri donna all'interno del nostro Consiglio di Amministrazione è più di quattro volte la quota media rilevata per il settore a livello globale, così come anche la quota di dipendenti è circa due volte la quota media di dipendenti donna⁴. Con riferimento ai nostri team di investimento, circa un membro su tre è donna di cui la maggior parte con età inferiore ai 50 anni.

% membri
Donna del CDA di
FII SGR

x 4
QUOTA MEDIA

% dipendenti
Donna in FII SGR

x 2
QUOTA MEDIA

Oltre al tema dell'inclusione delle donne nel mondo della finanza, un ulteriore tema sensibile è il cosiddetto "gender pay gap", ossia la più o meno marcata differenza nella remunerazione percepita, a parità di ruolo, dai professionisti uomo rispetto alle donne. In Fondo Italiano, al dato positivo riguardante la composizione della popolazione aziendale, si aggiungono anche quelli relativi alla remunerazione percepita dalle donne nei diversi livelli professionali: anche in relazione ai valori 2020, ove è stato possibile confrontare i dati, si evidenzia una remunerazione base media pari o superiore rispetto a quella percepita dagli uomini, a riprova di un trattamento privo di discriminazione di genere e orientato alle pari opportunità.

Rapporto tra remunerazione base (esclusa la componente variabile) media percepita dalle donne e dagli uomini per livello professionale

Remunerazione base: donne vs. uomini	u.m.	2020
Dirigenti		n.s. ⁵
Quadri	%	100%
Impiegati		104%

⁴ La quota media rilevata fa riferimento ai valori riportati nella ricerca "Women in Alternative Assets" svolta da Prequin e pubblicata a Marzo 2021.

⁵ Valore "non significativo" (n.s.) in quanto raffronta il salario dell'unico dirigente donna con il valore medio del salario ricevuto dai dirigenti uomo, pari a dodici.

■ Impegno verso l'ambiente

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Altro pilastro della responsabilità sociale della SGR è l'impegno verso l'ambiente, orientato alla limitazione degli impatti negativi generati dallo svolgimento delle attività quotidiane. Nonostante la natura del business e le dimensioni dell'organizzazione non determinino un impatto ambientale particolarmente forte, abbiamo identificato alcune misure da adottare per concretizzare il nostro contributo a tutela dell'ambiente. Attraverso un'adeguata sensibilizzazione dei dipendenti ad una cultura della sostenibilità, miriamo ad implementare una gestione efficiente delle risorse, consistente nel consumo coscienzioso di

energia e di materiali per evitare qualsiasi forma di spreco, accompagnato da un adeguato sistema di gestione dei rifiuti.

Già da tempo, ci impegniamo ad adottare soluzioni per migliorare i nostri impatti in termini di consumi di materiali: la carta rappresenta la risorsa utilizzata con maggiore incidenza nello svolgimento delle ordinarie attività di ufficio e, a tal proposito, incentiviamo l'utilizzo di supporti video laddove possibile, anche in regime di totale operatività degli uffici. Allo stesso modo, ci impegniamo anche ad implementare iniziative per promuovere la riduzione del consumo

di plastica all'interno degli uffici: a tal fine, è stato acquistato un refrigeratore per il consumo di acqua interno e, contestualmente, è stata distribuita ai dipendenti una borraccia personale in alluminio, da utilizzare in sostituzione delle bottiglie di plastica.

Nel 2020, grazie al nostro impegno e anche in considerazione della ridotta operatività degli uffici a causa delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria, i consumi di FII SGR si sono ridotti considerevolmente rispetto al precedente anno.

Consumi annuali di materiali

Consumo di carta	u.m.	2020	2019	2018
Carta utilizzata	t	0,71	2,02	1,91
Percentuale di copie a colori		70%	64%	65%
Percentuale di copie a in b/n	%	30%	36%	35%
Consumo pro-capite	kg	15	48	46

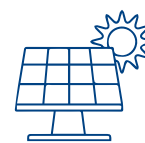
Consumo di plastica	u.m.	2020	2019	2018
Consumo pro-capite	kg	3,96	9,76	7,62

In aggiunta alla promozione di un consumo coscienzioso di materiali, FII SGR si è dotata di una politica per lo smaltimento dei rifiuti prodotti internamente, che prevede la differenziazione della raccolta e il corretto smaltimento delle tipologie classificate come pericolose, anche con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare. Anche con riferimento ai rifiuti, nel 2020 si è registrato un calo, riconducibile in buona parte alla ridotta operatività degli uffici, mantenendo comunque costante la quota di rifiuti differenziati.

Gestione dei rifiuti

Gestione dei rifiuti	u.m.	2020	2019	2018
Totale rifiuti	t	0,56	2,17	2,71
Raccolta differenziata	%	82%	82%	88%

Le performance energetiche, riconducibili all'operatività ordinaria degli uffici di Fondo Italiano, sono caratterizzate da un calo considerevole dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni derivanti, dovuto anche in tal caso allo svolgimento delle attività di lavoro da remoto, e da un aumento della quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate passata dal 37% del 2019 al 41%.



41%

di energia elettrica
da fonti rinnovabili certificate

Consumi annuali di energia

Consumi di energia	u.m.	2020	2019	2018
Energia elettrica		44.831,00	117.225,95	97.951,81
da fonti non-rinnovabili		26.450,29	74.321,25	62.101,45
da fonti rinnovabili certificate		18.380,71	42.904,70	35.850,36
Energia termica	kWh	41.469,84	23.133,55	53.631,00
da fonti non-rinnovabili		24.467,21	23.133,55	53.631,00
da fonti rinnovabili		17.002,63 ⁶	-	-
Totale		86.300,84⁷	140.359,50	151.582,81

Consumi di energia elettrica	u.m.	2020	2019	2018
Energia elettrica da fonti non-rinnovabili		59%	63%	63%
Energia elettrica da fonti rinnovabili certificate	%	41%	37%	37%

Emissioni derivanti dai consumi di energia

Emissioni	u.m.	2020	2019	2018
Energia elettrica		17,89	46,77	39,08
Energia termica	tCO₂e	7,16	4,07	10,59
Totale		25,05	50,84	49,67

⁶ Il valore in aumento relativo al consumo di energia termica derivante da fonti rinnovabili è ascrivibile alla maggior accuratezza dei dati reperiti dal fornitore della stessa. Pertanto, si ritiene che la performance strettamente legata al consumo di energia termica non sia comparabile rispetto a quella degli anni precedenti.

⁷ Il consumo di energia totale riportato nella tabella soprastante in kWh corrisponde a 310,68 G.J.

In linea con l'obiettivo di contenere il livello di emissioni generate, Fondo Italiano ha adottato anche una politica per i trasporti volta a favorire soluzioni di spostamento a basso impatto ambientale. A tal fine, Fondo Italiano ha implementato una serie di iniziative per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici per la mobilità dei dipendenti. Grazie al ricorso a viaggi in treno in sostituzione dell'aereo per alcune tratte è stato possibile risparmiare circa 9 tCO₂e ed i viaggi in aereo effettuati durante l'anno sono leggermente diminuiti in numero, con un conseguente calo anche delle emissioni causate da tali spostamenti.

Nel 2020, grazie alle politiche di trasporto che abbiamo adottato, è stato evitato un ammontare di emissioni di anidride carbonica pari a circa quello assorbito da 135 piante d'albero lasciate crescere per 10 anni

Coerentemente con la volontà di continuare a convertire gradualmente la flotta aziendale in auto ibride, nel 2020 il

numero di auto ibride è cresciuto da 3 a 6, rappresentando il 46% della flotta stessa. In considerazione dell'aumento del numero di vetture comprese nella flotta aziendale, i consumi di carburante sono aumentati rispetto al 2019, così come le emissioni derivanti: nel 2020, le emissioni generate dall'utilizzo di autovetture aziendali ammontano a 24,37 tCO₂e. Anche nel 2020, è stata fornita ai dipendenti la possibilità di ottenere abbonamenti convenzionati per i servizi di trasporto pubblico e di bike sharing, seppur usufruiti in quantità minore a causa delle limitazioni alla circolazione imposte a causa della pandemia.

Composizione della flotta aziendale

Automobili	u.m.	2020	2019	2018
Automobili ibride		6	3	2
Automobili elettriche	N°	-	-	-
Totale automobili della flotta aziendale		13	9	8
% automobili ibride ed elettriche nella flotta aziendale	%	46%	33%	25%

Emissioni derivanti dai viaggi

Emissioni	u.m.	2020	2019	2018
Auto		24,37	17,67	35,41
Diesel		23,76	15,02	32,78
Benzina		0,61	2,65	2,64
Aereo		6,48	6,57	-
Voli a breve raggio (<3700 km)	tCO ₂ e	6,48	6,57	-
Voli a lungo raggio (>3700 km)		-	-	-
Totale		30,85	24,24	35,41



Promuovere una cultura della sostenibilità

LA SUPPLY CHAIN DI FONDO ITALIANO

100%

dei fornitori

valutati secondi criteri sociali ed ambientali

Al fine di promuovere una cultura della sostenibilità anche all'esterno e di minimizzare gli impatti legati alla propria catena di fornitura, applichiamo i principi di responsabilità sociale anche alla scelta dei nostri fornitori, prediligendo quelli caratterizzati da un approccio sostenibile verso l'ambiente e che, direttamente o indirettamente, si impegnano a promuovere e sostenere lo sviluppo sociale.

Nel corso del 2020, la totalità dei fornitori è stata valutata in base a criteri sociali ed ambientali: in particolare, sono privilegiati fornitori che offrono prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, preferendo cancelleria e materiali "green" e l'uso di corrieri che adottano mezzi di trasporto

a basso impatto ambientale. Sulla base della mission e delle attività svolte, miriamo, inoltre, a selezionare fornitori che perseguono esclusivamente finalità di solidarietà sociale e che operano senza fini di lucro: in tal senso, per alcuni servizi quali catering, fornitura di acqua minerale, di strenne natalizie, di e-Card e di borracce, sono stati scelti fornitori attivi nell'assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e dei minori con "difficoltà" o nell'accoglienza, nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie.

Inoltre, le procedure interne di selezione dei fornitori prevedono che, per acquisti con importi superiori a 15.000 euro, preliminarmente all'inoltro dell'ordine

al fornitore, Fondo Italiano provveda all'acquisizione dalla controparte di una copia del Codice Etico da questi eventualmente adottato, ovvero, qualora mancante, dell'impegno al rispetto dei principi di etica professionale equivalenti a quelli indicati nel Codice Etico di FII SGR, posto in allegato alla "Parte Generale" del Modello 231. L'obbligo di acquisizione del Codice Etico del fornitore o, in alternativa, di detta dichiarazione d'impegno, riguarda anche i fornitori per i quali, ex post, sia stato accertato che nell'anno abbiano ricevuto compensi complessivamente superiori a 25.000 euro: anche con riferimento a questa procedura interna, è stato effettuato un controllo del Codice Etico rispetto a tutti i fornitori.

Iniziative benefiche, culturali e di promozione del territorio

L'IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ

I valori e la cultura aziendale che permeano Fondo Italiano d'Investimento SGR ci portano ad impegnarci in iniziative benefiche, culturali e di promozione del territorio volte a dare un contributo concreto e positivo alla comunità, individuando nel corso del tempo progetti capaci di supportare specifiche situazioni d'interesse.

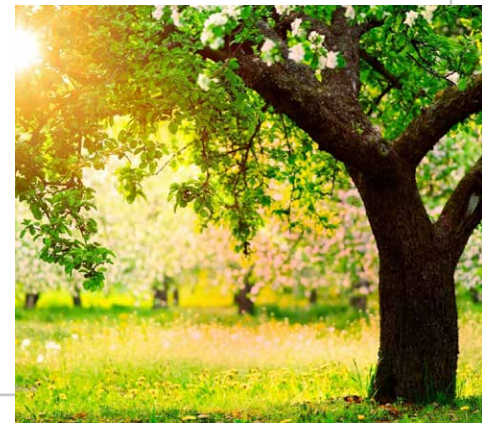
Il supporto all'associazione Dynamo Camp

Anche nel 2020, abbiamo rinnovato il nostro impegno a sostenere l'Associazione Dynamo Camp. Si tratta di un'associazione fondata nel 2007 da Fondazione Dynamo, fondazione di venture philanthropy nata nel 2003 da un'idea dell'attuale Presidente, Vincenzo Manes. Dynamo Camp è l'unica struttura italiana di Terapia Ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono state compromesse dalla malattia. La mission è quella di offrire gratuitamente a bambini affetti da patologie gravi e croniche un periodo di svago e divertimento contribuendo a sviluppare in loro la fiducia nelle proprie capacità e nel proprio potenziale. La scelta di supportare questa Associazione è motivata non solo dalla comunanza di valori, come ad esempio la tutela del benessere individuale e della dignità umana, ma anche dall'importanza dei servizi offerti ai bambini e alle loro famiglie, lasciate spesso da sole nell'affrontare le difficoltà. Concretamente, il nostro contributo finanziario all'Associazione avviene attraverso l'acquisto di e-card natalizie e di bottiglie d'acqua di plastica 100% riciclata.



ForestaMi

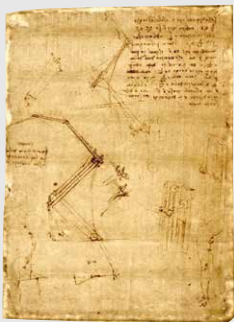
In occasione delle festività natalizie del 2020, abbiamo scelto di supportare il progetto ForestaMi, con la messa a dimora e la manutenzione, per i prossimi 5 anni, di un albero per ciascun dipendente, al fine di contribuire all'attività di forestazione urbana e alla costruzione di un Parco Metropolitan nell'area di Milano. ForestaMi è un progetto promosso da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Regione Lombardia, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e Fondazione di Comunità Milano e nasce da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani. Si tratta di un progetto ambizioso e volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, come ambizioso vuole essere l'impegno di Fondo Italiano per un futuro più sostenibile. L'obiettivo del progetto è piantare 3 milioni di alberi entro il 2030 a Milano e negli altri 132 comuni della Città metropolitana.



ForestaMi

L'Arte del Fare

Nel 2020, in occasione dei 10 anni dalla sua istituzione, Fondo Italiano ha annunciato l'avvio di un progetto di restauro, con il quale intende affermare il proprio ruolo quale promotore di cultura volto a valorizzare il genio e l'eccellenza italiani in ambito artistico. Il progetto, denominato "L'Arte del Fare", riguarda, attualmente, il sostegno al restauro di una selezione di disegni del Codice Atlantico di Leonardo, conservato presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. L'iniziativa intende richiamare quella componente creativa e innovativa che caratterizza l'Arte del Fare, intesa nella sua dimensione artistica, ma anche produttiva ed industriale, che nelle sue espressioni più alte ha fatto la storia del nostro *made in Italy*. Fondo Italiano associa, così, l'impegno per la promozione del patrimonio d'arte italiana e dei valori culturali, ai valori fondanti la missione stessa della Società, votati all'eccellenza e alla valorizzazione dell'italianità, fondendo insieme tradizione ed innovazione guardando sempre allo sviluppo sostenibile del Paese.



IL CODICE ATLANTICO DI LEONARDO DA VINCI: PROGETTO PILOTA SUL FOGLIO 843R

Il Progetto Pilota è stato avviato, in collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, sul Foglio 843r "Studi sulle proporzioni dell'anatra, disegni di ala meccanica e di gambe umane" ed è volto ad analizzare, pulire e conservare il disegno, sul quale sono state riscontrate macchie ed alterazioni riconducibili ai lavori effettuati durante il 1968, con i quali il Codice venne sottoposto ad una radicale opera di restauro presso il monastero di Grottaferrata nel Lazio, che ebbe come esito la sua rilegatura in dodici massicci volumi. Il Progetto Pilota ha lo scopo di individuare la modalità più adatta di conservazione dei disegni aventi subito simili alterazioni e verrà poi esteso agli altri fogli necessitanti di intervento, riconducibili, in particolare, ai volumi VIII, IX e X.

Il curioso nome "Atlantico", che sembra suggerire contenuti misteriosi e quasi esoterici, venne in realtà attribuito al Codice per le dimensioni dei fogli su cui Pompeo Leoni montò gli scritti di Leonardo: erano del formato utilizzato all'epoca per realizzare gli atlanti geografici e di qui il nome, che non si riferisce dunque al contenuto dei fogli leonardeschi, ma al formato dei fogli di supporto.

Promozione dello sviluppo della comunità locale

Nel 2020, Fondo Italiano d'Investimento ha attivato una collaborazione con Milano&Partners, l'agenzia di promozione ufficiale della città di Milano. Si tratta di un'associazione fondata dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi, creata per attivare collaborazioni e partnership con imprese locali, marchi globali, università, istituzioni culturali e altri enti pubblici. L'iniziativa mira a delineare le direttrici di crescita della città di Milano, individuando ed implementando azioni per l'attrazione di investimenti domestici ed esteri, capitale umano sul territorio, a favore di filiere strategiche e distintive per la città ed il suo indotto.

MILANO&PARTNERS





IL RUOLO

GESTIRE GLI INVESTIMENTI COERENTEMENTE CON GLI
OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

3 INVESTIRE RESPONSABILMENTE

33 | Il nostro impegno durante l'anno e le recenti evoluzioni 36 | Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano 36 | Gli impatti economici 37 | Gli impatti sociali 38 | Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti 39 | Le performance sostenibili delle partecipate 59 | L'approccio ESG degli investimenti indiretti

In qualità di investitore istituzionale, riconosciamo il nostro ruolo chiave nell'indirizzare i flussi di nuovi capitali e nel gestire gli investimenti in essere coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'Investimento Responsabile può, infatti, contribuire a consolidare una cultura della sostenibilità tra le organizzazioni e promuovere la crescita economica nel rispetto delle tematiche ambientali e sociali.

Tramite le nostre attività, intendiamo perseguire l'obiettivo di creare valore aggiunto di lungo periodo, condiviso con le imprese, gli investitori e gli altri stakeholder, costruendo solidi rapporti fondati sul riconoscimento dei principi di finanza responsabile di Fondo Italiano.

Miriamo a far confluire capitali pazienti verso il sistema delle imprese italiane d'eccellenza, con ritorni positivi e generando un circolo virtuoso di effetti economici, sociali ed ambientali, a beneficio del sistema Italia nel suo complesso

Aderendo ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI), ci siamo formalmente impegnati, già dal 2018, a rispettare ed applicare una serie di principi guida definiti a livello internazionale per diffondere sostenibilità e responsabilità nelle pratiche di investimento degli operatori finanziari.



I Principles for Responsible Investment (PRI) sono principi promossi dalle Nazioni Unite volti a favorire approcci sostenibili nel settore finanziario, promuovendo l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei tradizionali processi di investimento. L'adesione da parte di Asset Manager e Asset Owner di tutto il mondo costituisce l'impegno formale ad implementare una serie di principi:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.
2. Agire come azionista attivo ed incorporare le tematiche ESG nelle politiche di gestione delle partecipate.
3. Chiedere un'adeguata reportistica relativamente alle tematiche ESG alle aziende e ai fondi oggetto di investimento.
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi.
6. Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Come previsto dal sesto principio, parte integrante del rispettare tale impegno è rappresentata dalla comunicazione delle attività e dei progressi in ambito di Investimento Responsabile e a tal fine l'organizzazione PRI richiede annualmente la compilazione del PRI Transparency Report. Rispetto a quanto rendicontato nel 2020, l'assessment che abbiamo ricevuto rappresenta un importante riconoscimento del nostro impegno: infatti sono stati attribuiti rating eccellenti in tutte le aree di gestione dell'Investimento Responsabile (A e A+) e, in particolare nelle valutazioni relative alla strategia, alla governance e agli investimenti diretti, è stato attribuito un rating superiore a quello mediano raggiunto dai peers e pari al livello **massimo (A+)**.

A+ Strategia e Governance

A+ Investimenti diretti

A Investimenti indiretti Private Equity

A Investimenti indiretti Private Debt

Già da tempo, abbiamo concretizzato tale impegno con l'adozione di una politica di Investimento Responsabile, formalizzata nella Politica di Finanza Responsabile, che risponde alla volontà di incorporare tali principi nell'attività di investitore, definendone criteri e modalità, nell'ottica

di incrementare il rendimento finanziario di lungo periodo, anche grazie all'utilizzo delle variabili ambientali, sociali e di governance (ESG), sia direttamente sia mediante i target d'investimento. Per Fondo Italiano investire responsabilmente significa integrare sistematicamente

i criteri ESG nei tradizionali processi di investimento, indipendentemente dalla tipologia di asset e di strategia di investimento adottata, sia con l'obiettivo di creazione di valore sostenibile che di riduzione del rischio complessivo.

I PILASTRI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DI FONDO ITALIANO



CRITERI DI ESCLUSIONE

Limitazione dell'universo investibile rispetto a settori o attività reputati controversi da un punto di vista ESG



VALUTAZIONE ESG

Analisi preliminare dei rischi e delle opportunità ESG connessi ad un potenziale investimento al fine di informare le decisioni di investimento rispetto ai fattori ESG



MONITORAGGIO ESG

Monitoraggio regolare delle performance ESG delle società in portafoglio per garantire che la gestione delle stesse sia in linea con i principi di Finanza Responsabile



ENGAGEMENT

Dialogo con il management delle società in portafoglio per promuovere una corretta gestione delle tematiche ESG e fornire supporto economico ed operativo a tal fine

Il monitoraggio degli impatti e delle modalità di gestione degli stessi adottate dalle società e dai fondi oggetto d'investimento consente a Fondo Italiano di valutare periodicamente il profilo di rischio/opportunità del portafoglio e instaurare un dialogo con le aziende partecipate per indirizzare il corretto monitoraggio degli impatti di sostenibilità.

Nonostante la nostra profonda convinzione che l'integrazione dei criteri ESG debba essere implementata da tutte le funzioni interessate dalle attività di investimento, all'interno della nostra struttura organizzativa è presente una governance dedicata, che vede la Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG responsabile della supervisione della strategia di Investimento Responsabile e delle attività svolte in tale ambito, al fine di mantenere un presidio costante in riguardo.

Inoltre, parte integrante del nostro approccio è anche dato dalla volontà di svolgere un ruolo attivo nella promozione di approcci di Investimento Responsabile e dello sviluppo sostenibile del sistema economico e dal conseguente coinvolgimento in eventi ed in associazioni dedicati alla diffusione dell'Investimento Responsabile nel settore.



Siamo soci del "Forum per la Finanza Sostenibile" e per cui, Roberto Del Giudice, Senior Partner della SGR, svolge la funzione di Consigliere Direttivo.



Partecipiamo al Comitato ESG costituito da AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, di cui siamo membri dello Steering Committee, alla luce del ruolo ricoperto sul tema all'interno del mercato italiano.

Rappresentare un riferimento del private market italiano

IL NOSTRO IMPEGNO DURANTE L'ANNO E LE RECENTI EVOLUZIONI

Durante l'anno, abbiamo dato seguito al nostro impegno verso l'Investimento Responsabile individuando le aree in cui rafforzare ulteriormente il nostro approccio ed implementando una serie di misure con l'obiettivo di agire come una best practice e rappresentare un riferimento del private market italiano in tale ambito, tenendo in considerazione standard di riferimento e le migliori pratiche.

- **Valutazione ESG:** abbiamo sviluppato ulteriormente il processo di valutazione per l'area Fondi di Fondi al fine di raggiungere una miglior comprensione della gestione responsabile degli investimenti da parte degli Asset Manager che gestiscono i fondi target, soprattutto in relazione alla strategia e governance adottate per l'integrazione ESG.
- **Monitoraggio ESG:** abbiamo implementato il sistema di monitoraggio costruito sulla base delle aree tematiche individuate a partire dalle caratteristiche delle aziende (in particolare, il settore di operatività) e dei fondi di appartenenza e dalle indicazioni provenienti dai più importanti standard diffusi a livello nazionale e internazionale, tra cui gli standard emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).
- **Engagement:** abbiamo coinvolto le partecipate dei fondi di investimento diretto in una sessione dedicata all'approccio di Investimento Responsabile ed alle performance di

sostenibilità rilevate in occasione della stesura del Report di Sostenibilità 2019 della SGR. Con la volontà di rafforzare ulteriormente le nostre attività di engagement, durante gli ultimi mesi dell'anno abbiamo iniziato la pianificazione di attività volte a sensibilizzare le partecipate stesse rispetto all'importanza della sostenibilità e con un approccio più verticale rispetto ai temi ESG più rilevanti in funzione delle attività svolte o del settore di appartenenza. Inoltre, durante il 2020, abbiamo esteso il nostro impegno anche attraverso il coinvolgimento in iniziative di engagement collettivo sui temi di sostenibilità, aderendo insieme ad altri investitori nazionali ed internazionali all'"Investor Statement on Coronavirus Response" promosso dal PRI e rivolto a dirigenti e management delle imprese per promuovere la stabilità sociale e finanziaria durante l'emergenza sanitaria, ponendo attenzione alle necessità dei lavoratori e al mantenimento dei livelli occupazionali.

Tali sviluppi sono stati recepiti durante la revisione della Politica di Finanza Responsabile effettuata nel corso dell'anno: i nuovi contenuti, che riflettono le più recenti evoluzioni della strategia di Investimento Responsabile e valorizzano tutti gli elementi caratterizzanti il nostro approccio, sono stati approvati e sono consultabili nella nuova versione del documento pubblicata sul nostro sito web.

In aggiunta a queste evoluzioni e a riprova del nostro impegno costante, nel corso del 2020 è stato compiuto un altro passo avanti nel nostro percorso di integrazione ESG rappresentato dal Piano Industriale di Fondo Italiano, "Forward 2023", dove lo sviluppo ulteriore dell'approccio ESG rappresenta una delle componenti del modello operativo. Nello specifico, il Piano prevede uno sviluppo proattivo dell'approccio di integrazione ESG per la generazione di valore lungo tutti gli step della catena del valore, a partire dall'origination fino alla fase di exit, e di copertura rispetto agli agenti esogeni del mercato.

Inoltre, nel corso dell'anno, FII SGR ha fornito il proprio contributo in occasione di sette diversi eventi dedicati ai temi di Investimento Responsabile e della sostenibilità. In particolare, attraverso il coinvolgimento del Direttore Commerciale, Investor Relations & ESG in qualità di relatore, abbiamo partecipato e portato la nostra esperienza anche ad eventi come forum o sessioni formative dedicati a professionisti del settore finanziario - e non - ed in cui la nostra testimonianza è stata richiesta in qualità di best-practice rispetto all'integrazione ESG.

Supportare le piccole e medie imprese italiane

GLI IMPATTI ECONOMICI E SOCIALI DEL PORTAFOGLIO DI FONDO ITALIANO

La strategia di investimento di Fondo Italiano mira a supportare piccole e medie imprese italiane con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema industriale italiano e favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel Paese. In questo senso, le risorse impiegate da Fondo Italiano per gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare le attività operative di aziende italiane e sono strumentali per la creazione di valore per il Paese in termini di contributo al PIL nazionale, all'occupazione e al reddito distribuito alle famiglie tramite le retribuzioni da

lavoro dipendente. Le risorse messe a disposizione da FII SGR contribuiscono, così, a generare impatti sociali ed economici per il Paese.

Gli impatti su PIL, occupazione e reddito da lavoro riconducibili a Fondo Italiano d'Investimento sono quantificabili in base al criterio di ownership rispetto a tutte le aziende coinvolte, considerando simultaneamente tre tipologie di impatto creato:

<u>IMPATTI DIRETTI</u>	<u>IMPATTI INDIRETTI</u>	<u>IMPATTI INDOTTI</u>
ossia i contributi generati attraverso lo svolgimento delle rispettive attività economiche dalle società italiane in cui FII SGR investe	ossia i contributi generati dai fornitori locali grazie agli acquisti effettuati dalle aziende in cui FII SGR investe direttamente ed indirettamente	ossia i contributi dovuti alla spesa per i consumi dei lavoratori occupati direttamente e indirettamente dalle aziende finanziate

GLI IMPATTI ECONOMICI

Nel 2020, le aziende in portafoglio hanno generato, grazie agli investimenti⁸ di Fondo Italiano d'Investimento, impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a 446 milioni di euro di Prodotto Interno Lordo - PIL (valore che si aggira intorno allo 0,03% del PIL italiano⁹).



⁸ La valutazione degli impatti è stata calcolata su un totale di 623 milioni di euro investiti derivanti dalla sommatoria degli investimenti diretti e della quota parte di investimento calcolato "in trasparenza" nelle società italiane partecipate dai fondi nei portafogli di FoF PE, FoF PD, FoF PEI e FoF PDI riconducibili a FII SGR. Per maggiori dettagli si veda la Nota Metodologica.

⁹ Fonte: Istat, Conti economici nazionali: Prodotto interno lordo e indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

GLI IMPATTI SOCIALI

In termini di impatti sulla società, gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare la creazione di posti di lavoro e conseguentemente la distribuzione di reddito in via diretta, indiretta ed indotta.

Gli investimenti di Fondo Italiano nel 2020 hanno contribuito all'occupazione di 6.876 persone nell'economia italiana, considerando sia i dipendenti occupati nelle aziende finanziate da FII SGR direttamente ed indirettamente, sia i dipendenti coinvolti nelle rispettive catene di fornitura. La distribuzione di reddito che ne segue ammonta nel 2020 a 202 milioni di euro messi a disposizione delle famiglie.



11
POSTI DI LAVORO
sostenuti nel 2020 per ogni milione di € investito da FII SGR



325
MILA € DI REDDITO
distribuito alle famiglie nel 2020 per ogni milione di € investito da FII SGR

Gli impatti socio-economici dei singoli fondi¹⁰

	 Il PIL generato nel 2020 dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a (M/€)	 I posti di lavoro sostenuti nel 2020 dalle aziende grazie al supporto di FII SGR sono pari a	 Il contributo al reddito totale delle famiglie nel 2020 grazie al supporto di FII SGR è pari a (M/€)
FICC	108	1.329	46
FITEC	61	1.112	32
PE	96	1.461	46
PD	181	2.974	78

Sviluppo di un sistema economico sostenibile

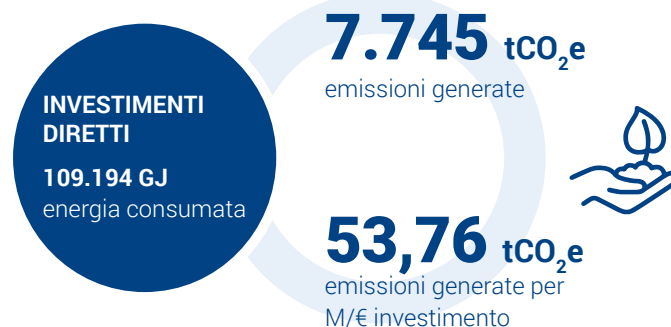
GLI IMPATTI AMBIENTALI DEI FONDI D'INVESTIMENTO DIRETTI

Parallelamente all'innovazione tecnologica e alla crescita dell'economia italiana, Fondo Italiano vuole contribuire positivamente anche allo sviluppo di un sistema economico sostenibile dal punto di vista ambientale. Coerentemente con l'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, Fondo Italiano intende costituire un portafoglio di investimenti

con un'impronta ambientale contenuta in termini di emissioni generate, anche grazie all'investimento in società che sviluppano e all'applicazione di tecnologie a ridotto consumo energetico ed eco-friendly.

A tal fine, ci impegniamo a misurare la carbon footprint del nostro portafoglio di investimenti, il cui monitoraggio nel

tempo consentirà di verificare quali sono le azioni da intraprendere per contribuire alla tutela dell'ambiente e della salute. L'impatto attribuibile al portafoglio di investimenti diretti relativo al 2020 corrisponde ad un consumo totale di 109.194 GJ e a 7.745 tCO₂e generate direttamente dalle partecipate: le emissioni generate per milione di euro investito ammontano a 53,76 tCO₂e¹¹.



¹⁰ I dati relativi a PE e PD si riferiscono alla sommatoria degli impatti dei Fondi di Fondi appartenenti a ciascuna delle relative aree di investimento.

¹¹ I dati si riferiscono ai consumi energetici ed alle emissioni Scope 1 e Scope 2 degli investimenti diretti, ad esclusione di tre partecipate per cui non sono disponibili tali informazioni. Gli impatti ambientali di portafoglio, espressi in consumi energetici in GJ ed in emissioni di CO₂e totali e per milione di euro investito da FII SGR, sono stati quantificati utilizzando la sommatoria degli impatti degli investimenti diretti imputabili a Fondo Italiano secondo il criterio di ownership, tale per cui sono stati sommati valori proporzionali alla quota parte di Fondo Italiano in ciascuna delle società considerate. Le emissioni Scope 2 riportate in tutto il report sono state calcolate secondo la metodologia location-based, utilizzando le formule proposte dalle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana ("Linee Guida sull'applicazione in Banca degli Standards GRI in materia ambientale").

LE PERFORMANCE SOSTENIBILI DELLE PARTECIPATE

■ Il portafoglio di investimenti diretti conta attualmente dieci società, partecipate tramite Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC).

FICC

Fondo Italiano Consolidamento e Crescita nasce con l'obiettivo di rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza, incentivando processi di consolidamento e di integrazione, a valle e a monte, e promuovendo la trasformazione culturale. Gli investimenti, con orizzonte temporale di medio-lungo termine, sono effettuati secondo una logica "buy and build" per rendere le aziende partecipate un centro di aggregazione rispetto ad altre attività della filiera e aumentarne la competitività nel mercato nazionale ed internazionale. Il Fondo si focalizza principalmente sull'intervento in alcune filiere o settori di eccellenza, prevedendo la possibilità di espandersi anche ad altri ambiti di specializzazione simbolo del Made in Italy. Ad oggi, tra gli investimenti di questo fondo sono comprese le società: Marval, Fonderie di Montorso, Maticmind e Gruppo Florence.

FITEC

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita e **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio** investono, attraverso l'acquisizione di quote prevalentemente di minoranza, in piccole e medie società ad alto contenuto tecnologico, aventi un fatturato indicativo tra i 5 e i 70 milioni di euro che vogliono intraprendere processi di crescita e innovazione, rafforzando così la loro capacità competitiva e commerciale in mercati emergenti e già esistenti a livello internazionale. Gli investimenti riguardano sia le società che hanno una parte rilevante del proprio business basato in Italia e già oggetto di investimento da parte di operatori di venture capital, sia società mature e consolidate indirizzate ad intraprendere nuovi ambiziosi progetti di crescita, sempre in ambito tecnologico. Il focus settoriale è verso aziende attive nei settori Information, Communication and Technology (ICT) e Industrial Innovation, con altri settori di interesse quali MedTech, FoodTech e CleanTech. Ad oggi, tra gli investimenti di questi fondi sono comprese le società: BeMyEye, SECO, Everli, Healthware, Termo¹² ed Inxpect.

Fondo Italiano, coerentemente con i propri principi di finanza responsabile e paziente, mira a trasmettere alle aziende partecipate una cultura della sostenibilità volta alla creazione di valore duraturo nel lungo termine, sia in termini di ritorni finanziari positivi, sia di impatti sull'ambiente esterno.

Con l'adozione della Politica di Finanza Responsabile, FII SGR si è assunta l'impegno di monitorare le performance delle partecipate dal punto di vista della sostenibilità e di valutarne periodicamente l'andamento. Le risultanze di tali procedure sono pubblicate annualmente nel Report di Sostenibilità, con evidenza delle performance rispetto ad ognuna delle dimensioni ESG, al fine di condividere le performance e gli impatti sulla sostenibilità, inclusi gli effetti negativi¹³, delle singole società.

¹² Termo è l'unica società partecipata da Fondo Italiano Tecnologia e Crescita e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio.

¹³ A tal proposito si rimanda all'Appendice in coda al Report.

MARVAL

È un'azienda leader nelle lavorazioni meccaniche di precisione per il powertrain di mezzi medium-heavy duty (macchine per l'agricoltura e per il movimento terra)

Settore

LAVORAZIONI
MECCANICHE

Operatività

ITALIA, CINA, UK

Data investimento

OTTOBRE 2018

Fatturato 2020

79 MLN EURO

Fondo

FICC

Dipendenti

512

Fondo Italiano d'Investimento ha acquisito la maggioranza di Marval investendo al fianco dell'imprenditore che ha mantenuto una quota di minoranza significativa. L'investimento di FICC è volto a favorire l'ulteriore percorso di crescita della Società, principalmente mediante un continuo processo di internazionalizzazione e allargamento del portafoglio clienti e la creazione di una piattaforma di aggregazione all'interno di una filiera d'eccellenza del tessuto produttivo italiano, finalizzata al consolidamento del settore delle lavorazioni meccaniche di precisione ed il rafforzamento della presenza all'estero in geografie strategiche.

L'efficienza e la qualità produttiva che la contraddistinguono hanno condotto la Società ad assumere una posizione di leadership nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione, grazie alla quale può vantare una redditività crescente ed un portafoglio clienti diversificato costituito da importanti OEM multinazionali. Marval conta quattro stabilimenti: due localizzati in Italia, uno in Regno Unito e uno in Cina.

L'impegno organizzativo e gestionale della Società è sempre stato rivolto al soddisfacimento delle esigenze dei clienti e alla garanzia di efficienza produttiva e qualità del prodotto finito, permettendo un notevole livello di ottimizzazione delle risorse e garantendo risposte tempestive e il rispetto dei tempi di consegna ai clienti.

Marval ha adottato un proprio Codice Etico già da tempo e nel corso del 2020 ha approvato l'introduzione del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e nel 2021 ha adottato una Policy Anticorruzione. Inoltre, Marval ha intrapreso un percorso per dotarsi di una Politica di Sostenibilità e per definire responsabilità a livello di Consiglio di Amministrazione per la gestione delle tematiche ESG. Questi presidi, insieme al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), volto alla salvaguardia dell'ambiente circostante, rappresentano gli strumenti attraverso cui la Società gestisce i propri impatti su aspetti sociali ed ambientali e le proprie performance ESG, ponendo una crescente attenzione al proprio profilo di sostenibilità. Inoltre, Marval ha ottenuto da tempo la certificazione ISO 9001 per la qualità e IATF 16949 per la qualità in ambito automotive.

A testimonianza della sensibilità nei confronti della sostenibilità è utile sottolineare che, nel corso del 2020, Marval ha dato vita ad un rilevante progetto di engineering volto supportare i propri clienti nello sviluppo di sistemi di propulsione a ridotto impatto ambientale (principalmente alimentati a gas naturale) e alla fornitura dei relativi componenti a OEM internazionali.

La popolazione aziendale conta 512 dipendenti, di cui solo uno assunto con contratto a tempo determinato e per la maggior parte impiegati nelle sedi estere.

Durante l'anno i dipendenti hanno ricevuto ore di formazione per un totale di 1.579 ore erogate, per una media di circa 3 ore pro-capite. Una parte di questi ha partecipato alla formazione in ambito anti-corruzione.

Nel corso dell'anno, non si sono verificati casi di corruzione né di violazione dei diritti umani. Con riferimento alla cybersecurity, non si sono verificati casi di violazione dei dati o delle informazioni personali, anche grazie all'approccio adottato per la tutela e la sicurezza dei dati.

Durante l'anno, sono stati effettuati investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, in aumento in valore assoluto rispetto al 2019 e pari al 3% del fatturato.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei dipendenti	%	18% ¹⁴
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		99,8%
	Indice di frequenza infortuni	-	1,08
	Indice di frequenza "Near miss"		0,72
	Ore medie di formazione per dipendente	h	3
	Consumi energetici Scope 1 totali		1.632
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	1.632
	di cui da fonti rinnovabili		0
	Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	113
	Consumi energetici Scope 2 totali		43.741
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	43.741
	di cui da fonti rinnovabili		0
	Emissioni Scope 2		3.620
	Emissioni totali	tCO ₂ e	3.733
	Rifiuti prodotti	t	3.389
	di cui pericolosi		5%
	di cui non pericolosi	%	95%
	Rifiuti destinati a recupero		11%
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	2.100 €

¹⁴ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 7%.



FONDERIE DI MONTORSO

FONDERIE DI MONTORSO

È una società italiana leader nelle fusioni in ghisa grigia e sferoidale per oleodinamica e meccanica complessa

Settore

FONDERIA GHISA
DI SECONDA FUSIONE

Operatività

ITALIA, EUROPA

Data investimento

FEBBRAIO 2019

Fatturato 2020

65 MLN EURO

Fondo

FICC

Dipendenti

449



Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di maggioranza e, tramite l'operazione, mira a promuovere un percorso di crescita, consolidamento ed internazionalizzazione di un player tra i più importanti nel settore a livello europeo. Nel 2016, Fonderie di Montorso aveva già avviato un processo di crescita per linee esterne dapprima tramite l'acquisizione della fonderia Fondmatic, uno dei principali gruppi europei nel settore delle fusioni in ghisa per applicazioni oleodinamiche. Il percorso è proseguito nell'aprile 2019 con l'acquisizione di Animisteria Fiorini di Brendola, azienda italiana specializzata nella produzione di anime per la fusione di getti in ghisa, e che ha visto nel 2020 l'acquisizione di Fonderia Scaranello, azienda specializzata nelle fusioni di ghise grigie, sferoidali ed alto legate con la tecnologia in gusci "shell moulding" e di Evotech Hydraulics, ramo d'azienda di Evotech con sede a Castelletto Bolognese specializzata nelle lavorazioni meccaniche di componenti per oleodinamica. L'Azienda è presente sul territorio nazionale con più stabilimenti, quello di Montorso (VI), quello di Crevalcore (BO) e quelli di Rovigo (RO). Nel novembre 2020, Fonderie ha dato vita a Fondmatic Hydraulic Machining specializzata nelle lavorazioni meccaniche di componenti per oleodinamica, per le macchine agricole e le macchine movimento terra, che si trova nel compound dello stabilimento Fondmatic di Crevalcore, specializzata in fusioni per l'oleodinamica.

Fonderie di Montorso ha adottato il proprio Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001. Inoltre, la Società riconosce l'importanza anche degli aspetti sociali ed ambientali e la centralità di alcuni di questi nello svolgimento delle proprie attività, così come la propria responsabilità sociale: tale indirizzo trova espressione nel Codice Etico adottato dalla Società, nei sistemi integrati definiti dalle norme ISO e nella Politica Aziendale generale, relativa al Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia. Inoltre, Fonderie, a riprova dell'attenzione verso gli impatti ambientali generati, ha aderito anche alla Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale di Confindustria.

Riconoscendo la propria responsabilità sociale, Fonderie di Montorso si impegna a migliorare il proprio approccio alla gestione dei temi ESG, attraverso l'implementazione di iniziative che raccolgono il contributo di tutta l'Azienda, e persegue obiettivi quali la riduzione degli infortuni e degli impatti ambientali generati.

Con riferimento a questi ultimi, in qualità di società energivora, i principali impatti sono legati alle emissioni derivanti dai consumi energetici: al fine di garantire una gestione conforme agli standard internazionali, Fonderie di Montorso ha ottenuto la certificazione ISO 50001¹⁵ relativa alla gestione energetica, che ha condotto l'azienda verso un approccio solido per il

¹⁵ Con riferimento alla sede di Montorso Vicentino.

monitoraggio e l'efficiamento di tali consumi, a cui si unisce l'obbligo di predisposizione del bilancio energetico discendente dal tipo di attività. Altre certificazioni ottenute da Fonderie sono le certificazioni ISO 14001¹⁶, relativa al Sistema di Gestione Ambientale, OHSAS 18001, inerentemente al Sistema di Gestione della Sicurezza e ISO 9001 relativa alla qualità.


Al 31 dicembre 2020, Fonderie di Montorso conta 449 dipendenti, con una preponderanza di lavoratori assunti a tempo indeterminato, passati nel corso dell'anno dal 91% al 99%.

La responsabilità sociale di Fonderie di Montorso si manifesta anche come forma di attenzione verso le persone, in primo luogo verso quelle all'interno dell'organizzazione, come testimoniato dal riconoscimento di Welfare Champion ottenuto in passato. Tra le iniziative a favore del benessere dei dipendenti, nel 2020 è stata fornita anche un'assicurazione per il Covid-19, in aggiunta all'assicurazione sanitaria integrativa e alle convenzioni con una palestra locale.

Fonderie, inoltre, da anni si impegna a contribuire allo sviluppo delle comunità locali: nel 2020, il suo impegno si è tradotto in una crescente contribuzione economica volta a sostenere la comunità attraverso una donazione a favore di Onlus operanti o collegate con il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

L'attenzione verso le tematiche ambientali e sociali si riflette anche sulla gestione del parco fornitori di Fonderie di Montorso, tramite una procedura di valutazione degli stessi, sia per avere una visione delle responsabilità indirette che possono derivare dalle partnership, sia per stabilire le basi per rapporti continuativi e duraturi. In quest'ottica, la Società valuta la presenza di certificazioni ambientali, di sistemi di gestione ambientali o sociali, di procedure o di un Modello Organizzativo esimente: rispetto al parco fornitori, a fine 2020, il 40% di questi è stato sottoposto ad una valutazione secondo criteri sociali e il 41% rispetto a criteri ambientali.

Nel corso dell'anno non si sono verificati episodi di corruzione o casi di violazione dei diritti umani.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei membri del CdA		14%
	Donne sul totale dei dipendenti	%	36% ¹⁷
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		99%
	Indice di frequenza infortuni		8,20
	Indice di frequenza "Near miss"		19,05
	Spesa per iniziative a favore della comunità	(000/€)	20 €
	Consumi energetici Scope 1 totali		88.038
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	88.038
	di cui da fonti rinnovabili		0
	Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	5.020
	Consumi energetici Scope 2 totali		86.687
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	44.210
	di cui da fonti rinnovabili		42.476
	Emissioni Scope 2	tCO ₂ e	7.174
	Emissioni totali		12.194
	Rifiuti prodotti	t	20.528
	di cui pericolosi		3%
	di cui non pericolosi	%	97%
Rifiuti destinati a recupero		85%	
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	88,59 €

¹⁶ Si rimanda alla nota precedente.

¹⁷ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 25%.

È tra i principali system integrator italiani operanti nella vendita di soluzioni e servizi professionali relativi a sistemi di networking, cybersecurity, collaboration, datacenter e application

Settore
TELECOMUNICAZIONI

Operatività
ITALIA

Data investimento
OTTOBRE 2020

Fatturato 2020
291 MLN EURO¹⁹

Fondo
FICC

Dipendenti
786¹⁹

Nata nel 2005 dallo spin-off del business italiano della svizzera Ascom AG, Maticmind, con headquarter a Vimodrone (MI), è tra i principali system integrator italiani operanti nella vendita di soluzioni e servizi professionali relativi a sistemi di networking, cybersecurity, collaboration, datacenter e application.

Maticmind vanta un'alta specializzazione e know-how tecnico, riconosciuti sia dai clienti che dai fornitori, attraverso numerose certificazioni. Fondo Italiano è entrato nel capitale della società con una quota di minoranza attraverso un aumento di capitale riservato. L'operazione, che ha la finalità strategica di supportare l'azienda in un ambizioso percorso di crescita, sia organica che per linee esterne, atto a rafforzarne l'indiscutibile leadership, rappresenta la prima partecipazione della SGR nel settore ICT.

Maticmind ha adottato, già dal 2017, il proprio Modello di Organizzazione e Gestione, sottoposto a revisione nel corso del 2020, un Codice Etico, volto a disciplinare l'osservanza dei valori etici nella gestione degli affari e nei confronti di tutti gli stakeholder, e un Codice Disciplinare, il quale definisce il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto di norme applicabili, incluse quelle interne. La società ha, inoltre, formalizzato il

proprio impegno per la gestione di aspetti ambientali, sociali e di governance nell'ambito del proprio perimetro di attività.

Oltre a questi presidi, la Società ha ottenuto diverse certificazioni tra cui quella di conformità ai requisiti definiti dallo standard ISO 9001 sulla qualità ed un numero considerevole di attestazioni e certificazioni inerenti al core business e all'ambito di operatività, tra cui la certificazione secondo la norma ISO 27001, relativa al Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, a garanzia della qualità e della sicurezza dei servizi offerti ai propri clienti. Nel corso dell'anno, anche grazie all'approccio adottato, non si sono verificati casi di violazione dei dati.

Maticmind conta 701 dipendenti impiegati nelle diverse sedi dislocate sul territorio nazionale: a fine 2020, la quota di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato è cresciuta del 6% passando al 92%.

Durante l'anno le ore di formazione erogate sono cresciute del 32%, per un totale di 16.349 ore di formazione erogate e 23 ore medie per dipendente. Di questi, il 96% ha ricevuto formazione in materia di anti-corrruzione. Nel corso dell'anno, non si sono verificati né casi di corruzione né di violazione dei dati.

¹⁸ I dati e le informazioni riportate nel testo e nella tabella relativa agli indicatori di performance ESG fanno riferimento alla sola Maticmind.

¹⁹ Valore consolidato comprensivo delle società acquisite nel corso del 2020.

La Società ha ottenuto anche la certificazione ISO 45001 IMQ relativa al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: nel 2020, non si sono registrati infortuni, portando l'indice di frequenza infortuni a zero²⁰.

Con riferimento alla propria catena di fornitura, Maticmind, da anni, si impegna a valutare i propri fornitori secondo criteri ambientali e sociali e, in particolare, la loro aderenza alla normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2020, i fornitori sottoposti a tale valutazione sono aumentati del 47% rispetto al 2019 per arrivare ad una quota di fornitori valutati secondo criteri ambientali e sociali pari al 53%. Inoltre, durante l'anno è stato pubblicato il "Repository Albo Fornitori",

applicazione sviluppata internamente dal Competence Center Applicativo della sede di Napoli, su specifiche della Direzione Acquisti, Logistica, Safety&Facility, Qualità: si tratta di un'applicazione web che consente la valutazione e la qualificazione di un fornitore in base a diversi parametri e, grazie alla quale, attraverso il monitoraggio sul corso di validità degli strumenti e sull'aggiornamento, è possibile ottenere una valutazione puntuale ed un controllo accurato delle informazioni e dello status dei fornitori.

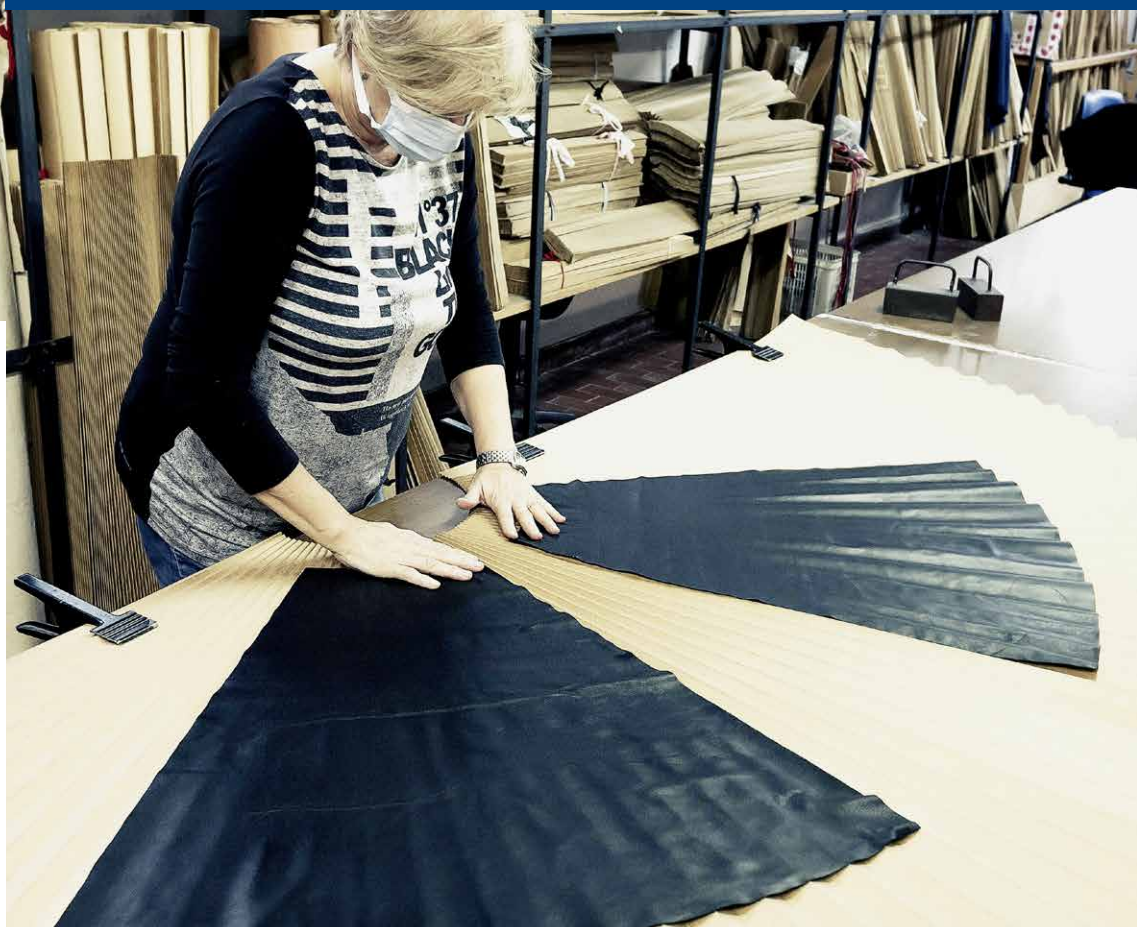
La Società ha, inoltre, aumentato nel corso del 2020 i propri investimenti in Ricerca e Sviluppo, la cui spesa è aumentata più del doppio rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei membri del CdA		14%
	Donne sul totale dei dipendenti	%	19%
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		92%
	Indice di frequenza infortuni	-	0
	Ore medie di formazione per dipendente	h	23
	Dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito anti-corrruzione	%	96%
	Spesa per iniziative per la comunità	(000/€)	4 €
		Consumi energetici Scope 1 totali	
di cui da fonti non rinnovabili		GJ	14.339
di cui da fonti rinnovabili			0
Emissioni Scope 1		tCO ₂ e	1.018
Consumi energetici Scope 2 totali			2.179
di cui da fonti non rinnovabili		GJ	2.179
di cui da fonti rinnovabili			0
Emissioni Scope 2		tCO ₂ e	180
Emissioni totali			1.199
Rifiuti prodotti		t	30
di cui pericolosi			0%
di cui non pericolosi	%	100%	
Rifiuti destinati a recupero		0%	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	1.477 €

²⁰ Si precisa che l'ammontare di ore lavorate nel 2020, utilizzato per il calcolo dell'indice di frequenza di infortuni, è dello stesso ordine di grandezza delle ore lavorate nel 2019.

GRUPPO FLORENCE

Nasce dal consolidamento di tre società leader italiane attive nello sviluppo e produzione di collezioni di abbigliamento di lusso



Settore
FASHION

Operatività
ITALIA

Data investimento
NOVEMBRE 2020

Fatturato 2020
232 MLN EURO²¹

Fondo
FICC

Dipendenti
481²²

Florence nasce dal consolidamento di tre società leader italiane attive nello sviluppo e produzione di collezioni di abbigliamento di lusso conto terzi: Giuntini, attiva nel segmento capispalla e outerwear, Ciemmeci, società specializzata in abbigliamento in pelle, e Mely's, azienda produttrice di capi di maglieria per il segmento high-end.

Il Gruppo, che vede tra i propri clienti i principali marchi del lusso, storicamente molto attenti nella scelta dei fornitori e nelle dinamiche di gestione e controllo della filiera, mira a sviluppare una piattaforma leader anche a livello internazionale nella fornitura di prodotti di alta manifattura per i più importanti brand della moda, facendo leva sulle caratteristiche che, da sempre, definiscono il successo delle aziende familiari della tradizione artigianale italiana, quali l'alta qualità del prodotto offerto a prezzi competitivi e la capacità di garantire flessibilità nei tempi di consegna e nelle soluzioni impiegate. Un altro importante obiettivo di Florence è quello di mettere a disposizione degli stilisti italiani e internazionali, presso uno showroom di prossima apertura a Milano, il vasto archivio delle aziende del Gruppo che racchiude oltre 50 anni di storia della moda.

Il Gruppo ha adottato un Codice Etico ed ha avviato il processo per l'adozione del proprio Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001. Rispetto alla gestione della sostenibilità, il Gruppo è già dotato di una governance dedicata e centralizzata nella funzione Sustainability, Social Responsibility and Compliance e sta formalizzando il proprio impegno per la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nell'ambito della propria operatività in un'apposita Politica di Sostenibilità.

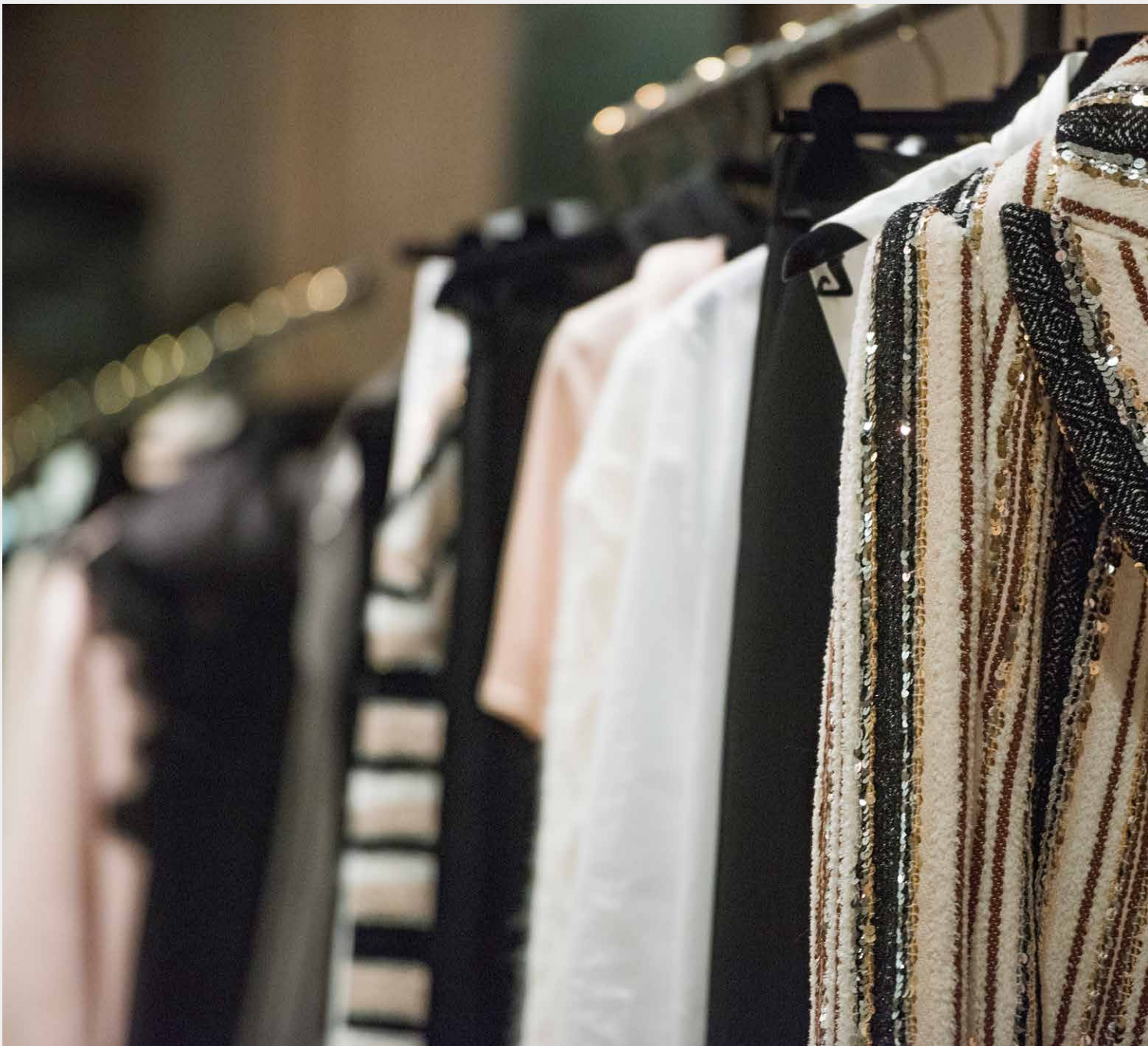
Analogamente, sono in corso di definizione anche specifici obiettivi per le performance ESG, iniziative in tale ambito ed i sistemi di gestione ambientali e sociali. Infatti, attualmente, è dotata di sistemi di gestione solo una delle società del Gruppo: quest'ultima, Giuntini, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente ed Etica, che garantisce la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e SA8000 e, a tal proposito, ha adottato una Politica Integrata Qualità, Ambiente ed Etica. Inoltre, Giuntini si è dotata di una Procedura di Chemical Management, definitivamente implementata con la certificazione ISO 14001, per la gestione

²¹ Il valore è comprensivo anche del fatturato proveniente dall'attività straordinaria di produzione e vendita di dispositivi sanitari, pari a circa 10 milioni di euro.

²² Stima al 31.12.2020.

delle sostanze chimiche nelle proprie attività produttive e di una Politica per il Lavoro Minorile, basata sulle norme internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino, la Convenzione ILO n.138 e la Raccomandazione n.146, la Convenzione ILO n.182. Altri riconoscimenti e certificazioni ottenuti da Giuntini attestano l'impegno a gestire i propri impatti e la sostenibilità delle proprie attività e di quelle svolte dalla catena di fornitura, come ad esempio la certificazione RDS, che assicura che piume e piumino utilizzati siano ottenuti da uccelli che non siano stati oggetto di trattamenti che procurino dolore, sofferenza o stress e che implica la completa tracciabilità della fornitura.

Il Gruppo Florence conta 481 dipendenti ed è caratterizzato da una forte componente femminile, con circa l'80% della forza lavoro impiegata e circa il 10% dei membri del Consiglio di Amministrazione rappresentati da donne.



Settore

MARKETING
INTELLIGENCE

Operatività

ITALIA, FRANCIA, GERMANIA,
SPAGNA, UK, RUSSIA

Data investimento

NOVEMBRE 2017

Fatturato 2020

2,9 MLN EURO

Fondo

FITEC

Dipendenti

68

BeMyEye è leader europeo nel riconoscimento immagini via mobile crowdsourcing ed offre alle aziende clienti la più vasta ed efficace soluzione DaaS (Data as a Service) per la raccolta di immagini e dati dai punti di vendita e dal livello strada.

Fondata nel 2011 a Milano, BeMyEye opera a livello globale, attraverso oltre 4 milioni di operatori on-demand che mandano rilevazioni da più di 24 paesi, fornendo alle aziende clienti le principali metriche necessarie per migliorare il posizionamento dei propri prodotti all'interno dei negozi. L'intuizione del fondatore mira a sfruttare il potenziale del crowdsourcing coniugato con i vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale e della tecnologia mobile: gli utenti della mobile-app, noti come "Eyes", raccolgono tramite i propri smartphone informazioni relative ai prodotti nei punti vendita che, una volta elaborate tramite sofisticati algoritmi, vengono fornite alle aziende clienti. I dati e gli insight sono restituiti sotto forma di in-store KPI riguardanti la disponibilità dei prodotti a scaffale, la quota di spazio dedicato, la conformità delle attività pianificate con distributori e insegne (promozioni, lanci di nuovi prodotti, materiale POP etc.), oltre alla verifica sulle raccomandazioni dei prodotti tramite servizi di mystery shopping. Ad oggi, nel portafoglio clienti di BeMyEye si contano numerose multinazionali del settore dei beni di largo consumo, dell'elettronica e dell'industria farmaceutica e di tanti altri settori.

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società tramite una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione e contribuendo attivamente a riorientare la strategia della società verso un percorso di sviluppo basato su grandi contratti e ricavi ricorrenti. Due importanti acquisizioni estere effettuate nel 2019 ne hanno rafforzato il posizionamento competitivo a livello europeo.

Il driver strategico di BeMyEye è l'innovazione tecnologica e in tal senso è significativo notare come, solo nel 2020, gli investimenti effettuati in ambito Ricerca e Sviluppo sono stati pari al 12% del valore della produzione.

Visto il flusso di dati ed informazioni di cui si serve l'Azienda e la rete di utenti della mobile app, la tutela delle informazioni e della privacy risulta essere un aspetto centrale per il suo business e, per tale ragione, al fine di garantire sicurezza nel trattamento dei dati, BeMyEye si affida a provider specializzati e ha definito procedure interne: grazie all'approccio adottato per la sicurezza dei dati, durante l'anno, non si sono verificati violazioni di dati o di informazioni personali.

Il numero di paesi da cui provengono le rilevazioni raccolte da BeMyEye è salito a 24, con una rete di collaboratori che supera i 4 milioni di cittadini privati: la modalità di crowdsourcing permette a qualunque soggetto di collaborare con la Società in cambio di una remunerazione commisurata alle informazioni fornite, consentendo ai cittadini di accrescere il proprio reddito grazie ad attività poco dispendiose in termini di tempo e risorse. Questo meccanismo rende BeMyEye un'organizzazione con un impatto sociale significativo, specialmente in momenti di difficoltà come quelli causati dall'emergenza sanitaria.



Quanto al personale all'interno dell'organizzazione, nel 2020 l'organico è cresciuto del 5% rispetto al precedente anno, nonostante le contingenze economiche.

Il trend positivo riguarda anche il numero di dipendenti stabilmente assunti, aumentati del 6% rispetto al 2019, pari ora al 97% della forza lavoro totale.

In fase di inserimento in azienda, a ciascun nuovo dipendente è assicurata un'adeguata formazione di introduzione alle mansioni e allo svolgimento delle attività, con sessioni aggiuntive ad hoc in caso di introduzione di nuovi strumenti o procedure.

Nel 2020 non si sono verificati casi accertati di corruzione o infortuni sul lavoro.

Dal punto di vista degli impatti ambientali, BeMyEye è un'azienda a basse emissioni di carbonio, determinate esclusivamente dal consumo di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli uffici di Milano, Londra, Parigi e Mosca.

AMBITO	INDICATORE ²³	U.M.	2020
	Donne sul totale dei dipendenti		44%
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	97%
	Indice di frequenza infortuni	-	0
	Indice di frequenza "Near miss"	-	0
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	340 €

²³ La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.



SECO

È un gruppo industriale italiano leader nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di microcomputer, sistemi integrati e soluzioni IoT

Settore

EMBEDDED PC

Operatività

ITALIA, EUROPA, USA, ASIA

Data investimento

APRILE 2018

Fatturato 2019

76 MLN EURO

Fondo

FITEC

Dipendenti

478



SECO è un gruppo industriale italiano leader nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di microcomputer, sistemi integrati e soluzioni IoT con un elevato profilo di competitività a livello internazionale.

SECO nasce ad Arezzo nel 1979 dalla passione per l'elettronica dei suoi fondatori, Luciano Secciani e Daniele Conti. Negli ultimi anni, la Società ha intrapreso un ambizioso percorso di internazionalizzazione che ha condotto il Gruppo a diventare un punto di riferimento a livello globale e leader nei sistemi "IoT" integrati. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società tramite una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo nella definizione delle strategie aziendali. In particolare, Fondo Italiano ha supportato attivamente il management aziendale in cinque importanti acquisizioni effettuate tra il 2018 e il 2020 che hanno contribuito a rafforzare il posizionamento di mercato dell'azienda e l'offerta prodotti. Inoltre, a febbraio 2020 SECO ha intrapreso il percorso per la quotazione in Borsa, conclusosi con successo nei primi mesi del 2021 e che segna una tappa storica per il Gruppo.

L'attenzione del Gruppo verso gli aspetti extra-finanziari è strutturata in un approccio robusto alla sostenibilità dove il coinvolgimento dei diversi stakeholder e la comunicazione delle proprie performance rappresentano elementi centrali: nel corso del 2020 è stato svolto un aggiornamento del processo di stakeholder engagement, anche alla luce delle evoluzioni del contesto e degli effetti della pandemia, che ha portato alla definizione della Matrice di Materialità del Gruppo. Inoltre, SECO ha dato continuità all'impegno nel comunicare le proprie performance di sostenibilità, pubblicando nel 2020 il suo secondo Bilancio di Sostenibilità. SECO ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001, aggiornato durante il 2020, e un Codice Etico: a complemento di tali presidi, è prevista anche una procedura di whistleblowing per la segnalazione di comportamenti o atti illegittimi messi in atto da dipendenti o soggetti coinvolti.

Per la gestione di aspetti ambientali, sociali e di governance, SECO ha implementato un Sistema di gestione Qualità certificato ed integrato, conforme ai parametri fissati dalle certificazioni, già ottenute, ISO 9001:2015²⁴, ISO 14001:2015, ISO 13485:2016 e dalla certificazione ISO 27001:2013, in corso di ottenimento.

Con riferimento alla popolazione aziendale, anche nel 2020 è continuata la crescita dell'organico tale per cui i dipendenti sono aumentati del 21% rispetto al 2019, mantenendo stabile la quota di donne e con la maggior parte dei dipendenti con età tra i 30 e i 50 anni. A favore dei dipendenti, sono previsti piani di welfare aziendale che mettono a disposizione un ammontare da spendere per sé o per i propri familiari in servizi quali assistenza sanitaria, rimborso spese per l'istruzione scolastica, assistenza dei familiari, abbonamenti a trasporti pubblici, previdenza complementare, voucher, servizi legati al tempo libero, sport, viaggi. Nel 2020 è stato intrapreso un processo di revisione e di aggiornamento del modello di Human Resources interno, con l'obiettivo favorire la crescita dei dipendenti ed i percorsi di carriera. Con riferimento al 2020 sono state erogate 2.400 ore di formazione, di cui circa 900 certificate: in particolare, sono previsti corsi di inglese per favorire la comunicazione tra le diverse sedi e formazione in materia di anti-corruzione, a cui nel 2020 tutti i dipendenti e membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato tramite appositi seminari. Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di corruzione o di violazione dei diritti umani.

A fronte dell'emergenza sanitaria il Gruppo ha adottato un protocollo per il lavoro da remoto che ha interessato il 50% della forza impiegatizia e, oltre ai presidi già in essere per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, ha istituito un Comitato Covid per la segnalazione di situazioni di rischio legate alla pandemia.

Rispetto alle persone al di fuori dell'organizzazione, il Gruppo si impegna a creare un impatto positivo, con un crescente supporto a favore di varie iniziative e con contribuzioni a supporto del contrasto della pandemia.

²⁴ Nel corso del 2020 sono proseguiti i processi per l'estensione delle certificazioni a tutte le unità del Gruppo, già conclusi per la certificazione ISO 9001.




Rispetto all'impatto ambientale, il Gruppo pone attenzione sia aspetti ambientali significativi nello svolgimento delle proprie attività, sia a quelli legati alle attività svolte da terze parti all'interno dell'azienda. A tal fine, nel 2020 sono state implementate diverse iniziative volte a diminuire il consumo di materiale, in particolare di plastica, e a promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti. Un ulteriore importante passo in avanti è rappresentato dall'avvio delle attività di preparazione di una Full Material Declaration sulla catena di fornitura per la prevenzione e riduzione della generazione di rifiuti. Inoltre, nel 2020 sono continuate le iniziative per diminuire la quota di materiali non riciclabili o non riutilizzabili, come ad esempio, la sostituzione di tutti gli imballaggi a perdere. Relativamente ai consumi energetici, a fronte di un leggero aumento dell'energia consumata e delle emissioni conseguenti, nel 2020 è aumentata la quota di energia rinnovabile utilizzata, sia autoprodotta che acquistata: a tal proposito, è stato recentemente stipulato un accordo per la fornitura del 100% di energia da fonti rinnovabili per le sedi di Arezzo e Tregozzano.

In SECO l'attenzione verso le tematiche ESG si riflette anche sulla gestione della catena di fornitura: a tal fine, oltre all'invio

periodico di questionari di qualifica per valutare il rispetto dei presidi adottati dal Gruppo, è stato implementato nel corso del 2020 un processo per ottenere un'auto-valutazione, anche su tematiche sociali e ambientali, sulle attività del fornitore. Per i primi 50 fornitori del Gruppo è previsto un questionario più dettagliato con informazioni anche sulla gestione dei rischi, il rispetto dei diritti umani e la gestione del fine vita dei prodotti, richiedendo, inoltre, l'adozione di sistemi di gestione certificati in ambito ambientale, di salute e sicurezza e di privacy e sicurezza informatica.²⁵

Con riferimento alla sicurezza informatica, il Gruppo ha intrapreso il percorso per la certificazione ISO 27001, nell'ambito del quale, a fine 2020, è stato avviato un monitoraggio della performance aziendale in conformità agli standard previsti. Nel corso del 2020, in particolare, non è stato rilevato alcun caso di violazione dei dati.

Infine, nel 2020 sono continuati gli investimenti per l'area Ricerca e Sviluppo, con una spesa pari al 10% del valore della produzione.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei dipendenti		27% ²⁶
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	72%
	Indice di frequenza infortuni	-	0,86
	Ore medie di formazione per dipendente	h	3 ²⁷
	Dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito anti-corrruzione	%	100%
	Spesa per iniziative a favore della comunità	(000/€)	51
	Consumi energetici Scope 1 totali		1.379
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	1.290
	di cui da fonti rinnovabili		89
	Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	92 ²⁸
	Consumi energetici Scope 2 totali		6.600
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	6.590
	di cui da fonti rinnovabili		10
	Emissioni Scope 2		546 ²⁸
	Emissioni totali	tCO ₂ e	638 ²⁸
	Rifiuti prodotti	t	148
	di cui pericolosi		2%
	di cui non pericolosi	%	98%
Rifiuti destinati a recupero		54%	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	~7.600

²⁵ Si precisa che la valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali è di recente implementazione e pertanto nel 2020 ha interessato una quota limitata di fornitori (inferiore al 3%).

²⁶ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 31%.

²⁷ Dato limitato alle società SECO S.p.A. e PSM Tech S.r.l.

²⁸ Il valore delle emissioni riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo SECO è pari a 85 tCO₂e per le emissioni Scope 1 e 807 tCO₂e per le emissioni Scope 2, per un ammontare totale di 892 tCO₂e. Si segnala che tale differenza è giustificata dalla diversa metodologia di calcolo utilizzata.

Settore
E-GROCERY

Operatività
ITALIA, EUROPA

Data investimento
GIUGNO 2018

Fatturato 2020
109 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
172

Everli (precedentemente denominata Supermercato24 in Italia e Szopi in Polonia) è una società leader in Italia e Polonia nel settore dell'e-grocery che realizza e gestisce una piattaforma logistica con cui, in partnership con i principali operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), viene effettuato il servizio di consegna a domicilio della spesa. Nata nel 2014 a Verona, è stata la prima realtà europea ad applicare un modello innovativo che permette al cliente di scegliere il supermercato di fiducia, ordinare la spesa online e affidarsi ad un personal shopper che recapita la spesa secondo le modalità indicate dal cliente stesso.

Il team FITEC si è adoperato sin dalla fase negoziale e di stesura dei contratti di investimento affinché il rapporto di lavoro con gli Shopper venisse gestito con la dovuta attenzione dalla Società, valorizzando e tutelando gli Shopper stessi in quanto essi costituiscono uno degli asset fondamentali della Società, ed al tempo stesso adoperandosi per mitigare i rischi giuslavoristici inerenti allo specifico business model adottato da Everli. Nonostante un contesto normativo incerto, la Società intende continuare a offrire a migliaia di famiglie, anche in un momento di crisi come quello attuale, un impiego dignitoso, tutelato e ben retribuito. In generale, è stata riscontrata soddisfazione riguardo lo status di lavoratore indipendente che, tra le altre cose, (i) garantisce una notevole flessibilità di orari, (ii) offre

una possibilità di guadagno migliore rispetto alle alternative comparabili a disposizione, (iii) esprime un'attività lavorativa con un'apprezzata funzione sociale. In particolare, è degna di nota anche una significativa presenza femminile fra gli Shopper.

La Società, in continua espansione, è ora in attiva in Italia, Polonia, Francia e Repubblica Ceca. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società tramite un aumento di capitale, al fine di supportarla nel percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso il potenziamento delle procedure e dell'organizzazione aziendale, incluso un contributo fattivo nella selezione dei manager e nella definizione delle strategie aziendali.

Tra i presidi adottati da Everli, vi sono il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001 e un Codice Etico, oltre a procedure e processi interni conformi alla normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, a presidio delle tematiche ambientali, sociali e di governance la Società ha istituito un ESG/Shopper Committee, il quale, oltre ad essere composto da consiglieri, include anche esperti esterni.

Con riferimento alle persone, oltre alla community di shopper dislocati nelle diverse città italiane, Everli impiega 172 dipendenti, di cui la maggior parte in Italia.



Il numero di dipendenti è aumentato del 48% rispetto al 2019, mantenendo stabile la quota di dipendenti a tempo indeterminato: in particolare, confrontata con il trend di crescita generale, la componente femminile è cresciuta più che proporzionalmente, di circa il 64%. A favore dei propri dipendenti, Everli prevede dei piani di welfare e delle attività formative, che nel 2020 hanno portato all'erogazione di circa 1.000 ore di formazione per una media pro-capite di quasi 6 ore. Sempre nel corso dell'anno, tutti i dipendenti hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione e nei primi mesi del 2021, le prime linee, incluso l'Amministratore Delegato, hanno partecipato alla formazione sul Modello Organizzativo e di Gestione. Durante l'anno, non si sono verificati episodi di corruzione, né di violazione dei diritti umani.



Con riferimento alla gestione dei rapporti al di fuori del perimetro aziendale, la Società si impegna a fornire il proprio contributo alle comunità locali, attraverso donazioni e sponsorizzazioni a favore di associazioni, come ad esempio associazioni a sostegno dei malati di Fibrosi Cistica, o iniziative a favore dei cittadini: in questo quadro si inscrivono le iniziative implementate durante l'emergenza sanitaria, grazie alle quale il servizio di consegna della spesa a domicilio è stato fornito gratuitamente per anziani e persone in difficoltà ed è stata fornita a piccole attività

commerciali la possibilità di avere gratuitamente visibilità sulla piattaforma per consentire loro di proseguire le vendite durante la quarantena.

Dal punto di vista degli impatti ambientali, i consumi di Everli sono particolarmente ridotti non trattandosi di un'attività produttiva.

Con riferimento alla catena di fornitura, la Società richiede ai propri fornitori di sottoscrivere ed osservare il Codice Etico di Everli, prevedendo anche la risoluzione dei contratti in caso di mancata osservanza.

Data la centralità dei sistemi informatici e tecnologici e della massa di informazioni personali gestite per conto dei clienti che usufruiscono del servizio, Everli ha adottato un proprio approccio per la cybersecurity che prevede il coordinamento della funzione IT con l'area legale e il Data Protection Officer per la registrazione di eventuali violazioni dei dati e per valutare la necessità di avvertire il Garante della Privacy. Nel corso del 2020, si è verificato un solo caso di violazione dei dati, che non ha riguardato informazioni personali.

AMBITO	INDICATORE ²⁹	U.M.	2020
	Donne sul totale dei dipendenti		40%
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	81%
	Ore medie di formazione per dipendente	h	6
	Dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito anti-corruzione	%	100%
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0

²⁹ La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.

È una società attiva nell'ambito dei servizi di consulenza avanzata e sviluppo software per la salute digitale (digital health) alle principali case farmaceutiche mondiali



Settore
DIGITAL HEALTH

Operatività
ITALIA, EMEA

Data investimento
FEBBRAIO 2019

Fatturato 2020
11 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
102

L'Azienda è nata a Salerno nel 1997 dalla volontà di coniugare la tecnologia alla medicina e si è affermata come realtà pionieristica nel mercato italiano integrando competenze in ambito tecnologia e marketing, comunicazione e tecnologia alla salute, al fine di fornire servizi di consulenza alle aziende. Healthware, grazie ai servizi offerti, si presenta oggi come un player strategico per guidare la trasformazione in chiave digital e tecnologica degli operatori del mondo della salute. Assieme al partner Intouch è presente in diversi paesi con uffici a Salerno, Milano, Roma, Mumbai, Colonia, Barcellona, Londra, Helsinki, Chicago, Kansas City, Boston, San Francisco, San Diego e New York. Il Gruppo vanta nel proprio portafoglio clienti quali Alnylam, Bayer, Boston Scientific, Menarini, Orion, Roche e Sanofi. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo ai manager della società nella definizione delle strategie aziendali. Nello specifico, Fondo Italiano ha fornito un contributo attivo nell'attività di scouting e negoziazione di potenziali target estere da acquisire.

In funzione della tipologia di attività svolte, Healthware ha un elevato potenziale in termini di impatti sociali, potendo contribuire significativamente allo sviluppo di aziende nel mondo

della salute e, in generale, del settore sanitario e medicale, riconosciuto come una delle eccellenze italiane, migliorandone efficienza ed accessibilità.

Oltre a questo aspetto, radicato nel core business, Healthware Group è dotata di una serie di presidi e sistemi di gestione che ne migliorano il profilo di sostenibilità. La Società, infatti, oltre ad aver ottenuto certificazioni quali ISO 27001 e ISO 9001, relative rispettivamente al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e al sistema di gestione per la qualità, ha adottato un Codice Etico e un Modello Organizzativo 231, mediante i quali pone attenzione ai temi sociali ed ambientali. Inoltre, il Gruppo ha adottato anche una policy per l'ingresso dei dipendenti a complemento di tali presidi con riferimento alla gestione del personale.

Durante il 2020, l'organico è cresciuto di circa il 10% rispetto al precedente anno, mantenendo stabile la quota di donne tra i dipendenti, pari quasi alla metà, e tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Le ore di formazione erogate ai dipendenti durante il 2020 sono pari 4.886 ore, più del doppio rispetto al 2019, con una media per dipendente di quasi 48 ore. Inoltre, nel corso dell'anno il 68% dei dipendenti ha ricevuto formazione in materia anti-corruzione in occasione della sessione dedicata

all'aggiornamento sul Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del d.lgs. 231/1001. Nel 2020 non si sono verificati casi di corruzione, casi di violazione dei diritti umani, né infortuni o casi di "near miss" tra i dipendenti.

Healthware ha ricevuto diversi riconoscimenti per il suo contributo durante l'emergenza sanitaria e per i servizi messi a disposizione per contrastarne gli effetti, tra cui ad esempio i servizi di telemedicina forniti da Paginemediche per l'abilitazione di visite e comunicazioni tra pazienti e medici da remoto e su larga scala.



Non essendo un'azienda produttiva, la responsabilità ambientale di Healthware si traduce in azioni mirate al contenimento dei consumi legati alle attività d'ufficio, delle emissioni dovute alle trasferte di lavoro e all'utilizzo di materiali con il minor impatto ambientale. I consumi energetici di Healthware sono, dunque, determinati dai consumi di energia elettrica, dai sistemi di riscaldamento all'interno della sede e dalle macchine aziendali, destinate ad uso promiscuo, in dotazione ad alcuni dei dipendenti.

Nel corso del 2020, è aumentata la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto al totale di energia elettrica acquistata.

Con riferimento ai rifiuti prodotti, totalmente non pericolosi, come per i precedenti anni il 100% di questi è stato recuperato, trattandosi di materiale riciclabile e a favore dell'implementazione di modelli di consumo circolari.

Il Gruppo adotta un sistema di gestione per la sicurezza dei dati conforme agli standard ISO 27001 attraverso cui garantire un adeguato trattamento delle informazioni, grazie a cui nel corso dell'anno non si sono verificati casi di violazioni di dati.

Nel corso dell'anno, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo effettuati da Healthware sono quintuplicati rispetto al precedente anno, per un ammontare pari all'8% del valore della produzione.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei membri del CdA		17%
	Donne sul totale dei dipendenti	%	48%
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		99%
	Ore medie di formazione per dipendente	h	48
	Dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito anti-corruzione	%	68%
	Consumi energetici Scope 1 totali		260
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	260
	di cui da fonti rinnovabili		0
	Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	15
	Consumi energetici Scope 2 totali		556
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	537
	di cui da fonti rinnovabili		19
	Emissioni Scope 2		46
	Emissioni totali	tCO ₂ e	61
	Rifiuti prodotti	t	0,002
	di cui pericolosi		0
	di cui non pericolosi	%	100%
Rifiuti destinati a recupero		100%	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	991 €

Ha sviluppato un modello full digital service per installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e di climatizzazione

Settore
GREENTECH

Operatività
ITALIA

Data investimento
DICEMBRE 2020

Fatturato 2020
4 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
73



Termo, attraverso una piattaforma full digital service, unica in Italia, offre un servizio trasparente e “chiavi in mano” di installazione e gestione di impianti con bonus fiscali (“ecobonus”) già scontati in fattura se applicabili. Le competenze sviluppate per la gestione dei bonus fiscali hanno recentemente permesso all’azienda di entrare in due ulteriori linee di business: quella di Riqualificazione Energetica, in qualità di “main contractor” di progetti edilizi che propongono ai clienti lo sconto del bonus fiscale in fattura, e quella di Business Process Outsourcing (“BPO”) per conto delle istituzioni finanziarie per la gestione dell’acquisto e dello sconto dei bonus fiscali legati agli incentivi fiscali. Fondo Italiano è entrato nel capitale della società con una quota di minoranza attraverso un aumento di capitale riservato e le nuove risorse saranno destinate a sostenere l’ulteriore crescita di Termo.




L’attenzione verso aspetti ambientali, sociali e di governance si ritrova nel Modello Organizzativo in adeguamento ai requisiti del d.lgs. 231/2001 e nel Codice Etico, nonché, con riferimento alla sfera ambientale, alla sua core mission che mira ad erogare servizi di efficientamento energetico ai privati.

In questo contesto, la Società sta lavorando anche per implementare adeguati sistemi di misurazione dell’impatto della propria attività sulle emissioni di CO₂. La Società stima che i soli interventi della nascente linea di business di riqualificazione energetica effettuati nel secondo semestre del 2020 abbiano consentito di ridurre le emissioni di CO₂ degli edifici riqualificati complessivamente di circa 25 tonnellate all’anno.

Al 31 dicembre 2020, Termo conta 73 dipendenti, più del doppio di quelli impiegati nel 2019 e di cui, circa il 46%, rappresentato da dipendenti donna e l’86% assunto stabilmente. Le attività di formazione che si sono svolte durante l’anno hanno fornito ai dipendenti, in media, quasi 5 ore di formazione pro-capite.

Nel 2020 non si sono verificati né casi di violazione dei diritti umani né di corruzione. Analogamente, non è stato riscontrato alcun caso di violazione dei dati. Si è registrato, altresì, un infortunio durante l’anno che ha contribuito a delineare un indice di frequenza infortuni superiore ai precedenti anni e pari a 1,5.

Durante l’anno, Termo ha accresciuto il proprio impegno per rafforzare le attività di Ricerca e Sviluppo investendo un ammontare pari a tre volte quello devoluto nel 2019 e a circa il 18% del valore della produzione.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2020
	Donne sul totale dei dipendenti		57% ³⁰
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	86%
	Indice di frequenza infortuni	-	1,52
	Indice di frequenza "Near miss"	-	0
	Ore medie di formazione per dipendente	h	5
	Consumi energetici Scope 1 totali		119
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	119
	di cui da fonti rinnovabili		0
	Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	7
	Consumi energetici Scope 2 totali		n.d.
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	n.d.
	di cui da fonti rinnovabili		n.d.
	Emissioni Scope 2	tCO ₂ e	n.d.
	Rifiuti prodotti	t	25
	di cui pericolosi		0%
di cui non pericolosi	%	100%	
Rifiuti destinati a recupero		0%	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
	Episodi di corruzione accertati	N°	0
	Spesa in R&D	(000/€)	800 €

³⁰ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 46%.

È leader mondiale nella sensoristica radar per applicazioni di robotica e sicurezza industriale

Settore
INDUSTRIAL INNOVATION

Operatività
ITALIA, EMEA

Data investimento
FEBBRAIO 2021

Fatturato 2020
2 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
40



Fondata nel 2015 a Brescia da Luca Salgarelli, già ricercatore ai Bell Labs negli USA e professore di Ingegneria delle Telecomunicazioni all'Università di Brescia, Inxpect è leader mondiale nella sensoristica radar per applicazioni di robotica e sicurezza industriale.

Inxpect progetta e produce i primi e unici sensori radar al mondo certificati per applicazioni industriali, in grado di rivoluzionare il modo con cui gli operatori si interfacciano con i macchinari. Forte di un portafoglio di oltre venti famiglie di brevetti internazionali, la società sta ora studiando tecnologie di imaging radar 3D in grado di trasformare la robotica collaborativa da una nicchia di mercato ad una tecnologia pervasiva con sbocchi in tutti i segmenti applicativi. I prodotti sviluppati dalla Società sono rivenduti in circa 30 diversi Paesi, in tutti e 5 i continenti.

Fondo Italiano è entrato nel capitale della Società attraverso un aumento di capitale agendo da lead investor: le nuove risorse sono volte a sostenere lo sviluppo commerciale nazionale e internazionale e le continue attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di una nuova generazione di sensori per la robotica collaborativa e per l'Industrial IoT.

L'impatto sociale di tali prodotti è piuttosto elevato in considerazione del miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro (come recenti fatti di cronaca hanno purtroppo dimostrato) e delle relative performance che l'applicazione di tali radar può generare nelle realtà industriali. Alla luce di ciò, nel 2021 uno dei prodotti sviluppati da Inxpect ha ricevuto il riconoscimento di Top Innovations 2021 da parte di InVision, per il miglioramento della sicurezza che apporta, senza compromettere la produttività, e per la possibilità di applicazione anche in condizioni ambientali difficili.

La qualità dei prodotti è garantita dall'approccio in merito per cui la Società ha adottato una Politica Aziendale della qualità e ottenuto la certificazione ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità dei prodotti sviluppati. Ad oggi, Inxpect conta un reparto Ricerca e Sviluppo composto da oltre 20 laureati e ha stretto diverse partnership con operatori a livello globale nel campo della sicurezza e della robotica.

³¹ In considerazione del fatto che Inxpect è entrata nel portafoglio di investimento nel corso del 2021, la Società non è stata oggetto del monitoraggio quantitativo delle performance ESG al 31.12.2020, ma sarà inclusa nel monitoraggio relativo al 2021.

■ Consolidare l'approccio ESG nell'area di investimento

L'APPROCCIO ESG DEGLI INVESTIMENTI INDIRETTI

L'approccio di investimento responsabile di Fondo Italiano si estende anche all'attività di investimento indiretto, con l'obiettivo di garantire che i criteri ESG siano integrati anche laddove non esercitiamo direttamente le decisioni di investimento sulle società. Consolidare l'approccio ESG nell'area di investimento indiretto è, infatti, strumentale alla creazione di valore sostenibile e alla riduzione del rischio complessivo di investimento.

Fondo Italiano sottoscrive quote di altri fondi, sostenendo indirettamente lo sviluppo delle PMI e del mercato italiano, concentrandosi, in particolare, su tre aree specifiche tramite team specializzati.

PE

L'area Fondi di Fondi di **Private Equity**, opera per mezzo di due veicoli di investimento, **FoF Private Equity** con una dimensione pari a 389 milioni di euro e **FoF Private Equity Italia**, lanciato a settembre 2019, con un target di raccolta pari a 600 milioni di euro. L'obiettivo è quello di supportare, attraverso la sottoscrizione di quote di altri fondi mobiliari chiusi, lo sviluppo del mercato del private equity italiano a favore delle PMI.

PD

L'area Fondi di Fondi di **Private Debt**, conta anch'essa due fondi dedicati, ossia **FoF Private Debt** con una dimensione pari a 400 milioni di euro e **FoF Private Debt Italia**, con target di raccolta pari a 500 milioni di euro. L'obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del private debt dedicato alle PMI per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento sono focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita.

VC

L'area Fondi di Fondi di **Venture Capital**, opera per mezzo di due veicoli di investimento, **Fondo Italiano di Investimento - FII Venture**, con una dimensione pari a 91 milioni di euro e **FoF Venture Capital** con una dimensione pari a 163 milioni di euro. Obiettivo di investimento di entrambi i veicoli sono i fondi chiusi di venture capital, che investono a loro volta in start-up con riferimento a tutte le fasi del ciclo di vita delle stesse, dal seed al growth capital.

Siamo l'unico gestore di fondi di fondi di natura istituzionale con una strategia focalizzata sull'economia reale italiana, con focus specifico sulle piccole e medie imprese

IL PROGETTO ECONOMIA REALE



I due fondi di fondi di più recente costituzione, **FoF Private Equity Italia e FoF Private Debt Italia**, rientrano nell'ambito del Progetto Economia Reale, sviluppato da Fondo Italiano in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e Assofondipensione per **orientare ed attrarre risorse dai fondi pensione negoziali** al fine di veicolarle nell'**economia reale nazionale**, a favore delle piccole e medie imprese. L'obiettivo del progetto contribuisce anche a ridurre il gap relativo alla limitata presenza dei fondi pensione nel private market ed allineare agli standard internazionali la presenza degli stessi, che attualmente investono meno dell'1% dei loro asset nel private market.

Il Progetto persegue altresì la finalità di migliorare la sostenibilità economica e sociale delle piccole e medie imprese italiane, prevedendo particolari presidi rispetto a tematiche sociali e rendendo l'approccio nei confronti della sostenibilità attentamente e profondamente integrato nei fondi costituiti nell'ambito di tale progetto. Infatti, oltre all'applicazione della strategia di Investimento Responsabile da parte di FII, sono previsti specifici **requisiti di integrazione dei criteri ESG** nella strategia e nella governance di investimento degli Asset Manager dei fondi sottoscritti tramite i due FoF. Inoltre, alla base dell'iniziativa vi è la volontà di attivare un circolo virtuoso, tale per cui gli investimenti destinati alle PMI italiane consentiranno a queste ultime di crescere e di divenire più solide, aumentando il numero di lavoratori in esse coinvolti e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema della previdenza complementare, il tutto a beneficio della crescita sostenibile del Paese nel suo complesso.

Nell'ambito dell'attività dei due Fondi, nel corso del 2021 è stato inoltre finalizzato un accordo con Intesa Sanpaolo per la concessione di due linee di finanziamento, sottoscrivendo la prima operazione bilaterale di finanziamento dedicata a fondi di fondi di tipo ESG, tramite un **ESG-linked loan**. Il finanziamento prevede condizioni economiche indicizzate al raggiungimento di specifici indicatori, relativi sia alla performance ESG di FII SGR che a quella di Asset Manager a cui sono riconducibili i fondi oggetto di sottoscrizione. Questa importante operazione sottolinea come non solo l'approccio di Investimento Responsabile sia una componente distintiva delle due piattaforme di investimento a cui sono destinate le due linee di credito, ma anche nella strategia generale della SGR.

In generale, tutti i Fondi di Fondi di FII SGR sono gestiti con la volontà di contribuire positivamente sul sistema economico nazionale, sia in termini finanziari che extra-finanziari. Attraverso la loro attività, infatti, i fondi di fondi gestiti da Fondo Italiano hanno contribuito all'accelerazione e professionalizzazione del mercato dei capitali destinato allo sviluppo delle PMI, in

tutti i segmenti in cui hanno operato e continuano ad operare, generando come effetto complessivo la riduzione dei cosiddetti "gap di mercato". Inoltre, le risorse economiche attivate tramite questi fondi hanno permesso una più ampia mobilitazione di capitali, tra risorse private ed istituzionali, che hanno generato impatti tangibili sull'economia reale riconducibili a:



~240

Professionisti coinvolti in team con elevate opportunità di crescita



~550

Investimenti in portafoglio



~161 k

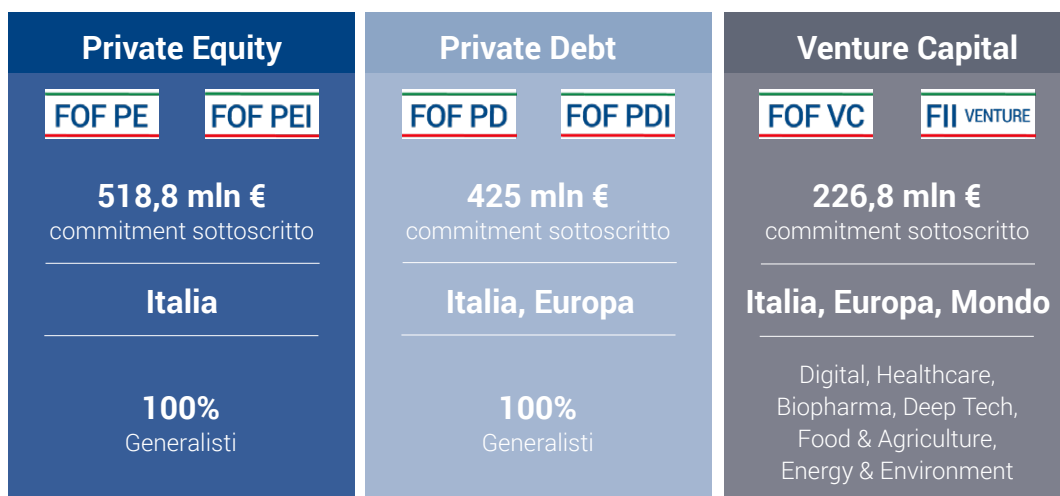
Dipendenti impiegati dalle società in portafoglio

Il nostro approccio per l'attività di investimento indiretto mira ad assicurare che anche le strategie di investimento degli Asset Manager dei fondi presenti in portafoglio siano allineate con i principi di Finanza Responsabile di Fondo Italiano. Pertanto, anche in tal caso, l'attenzione verso gli impatti generati si riflette nell'integrazione di criteri ESG in tutte le fasi del processo di investimento: oltre alla valutazione preliminare del

profilo dell'Asset Manager e della strategia e della governance di Investimento Responsabile da quest'ultimo adottata, monitoriamo periodicamente l'implementazione dell'approccio ESG e dell'orientamento rispetto alle tematiche di sostenibilità degli Asset Manager dei fondi sottoscritti, al fine di stimare il livello di integrazione ESG nell'ambito degli investimenti indiretti.

INVESTIMENTI INDIRETTI

48 Fondi sottoscritti



I presidi di Investimento Responsabile adottati dagli Asset Manager dei fondi in portafoglio



	Codice Etico	Modello Organizzativo 231	Politica di Investimento Responsabile ³²	Politica di Sostenibilità ³³
PE	94%	40%	83%	44%
PD	82%	55%	82%	55%
VC	100%	27%	45%	36%

I processi di Investimento Responsabile implementati dagli Asset Manager dei fondi in portafoglio



	Analisi dei temi materiali	Monitoraggio regolare di KPI ESG	Monitoraggio della carbon footprint	Attività di engagement	Report pubblico di Sostenibilità
PE	61%	78%	50%	61%	39%
PD	55%	64%	27%	82%	18%
VC	45%	55%	18%	36%	27%

³² Per Politica di Investimento Responsabile si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri ESG all'interno dei propri processi d'investimento.

³³ Per Politica di Sostenibilità si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri di sostenibilità all'interno della propria struttura, obiettivi e modalità di reporting.

La diversity nelle organizzazioni degli Asset Manager dei fondi in portafoglio



13%

di presenza media femminile nei **Consigli di Amministrazione**

95%

degli **Asset Manager** ha **dipendenti donna**

77%

degli **Asset Manager** ha almeno una donna nel **team di investimento**

40%

di presenza media femminile tra i **dipendenti**

	Asset Manager con membri donna nel CdA	Asset Manager con donne tra i dipendenti	Asset Manager con donne nei team di investimento	Presenza media femminile per categoria
PE	50%	94%	72%	40% 13% dirigenti 32% quadri 62% impiegati
PD ³⁴	70%	100%	90%	34% 19% dirigenti 32% quadri 34% impiegati
VC	55%	100%	82%	43% 13% dirigenti 45% quadri 65% impiegati

SFDR: L'INFORMATIVA DEGLI ASSET MANAGER DEI FONDI IN PORTAFOGLIO

Anche gli Asset Manager dei fondi nel portafoglio di FII nel corso del 2021 hanno adempiuto agli obblighi di disclosure ai sensi del Reg. (UE) 2019/2088 (SFDR) previsti per i partecipanti ai mercati finanziari. In base alle informazioni fornite, attualmente risulta che:

26%

degli **Asset Manager**

considera gli **effetti negativi sulla sostenibilità** delle proprie decisioni di investimento.
In particolare:

22%

PE

36%

PD

27%

VC

41%

degli **Asset Manager**

ha adottato **politiche di remunerazione** coerenti con l'**integrazione dei rischi di sostenibilità**.
In particolare:

39%

PE

55%

PD

36%

VC

Inoltre, quasi il **30%** degli Asset Manager gestisce fondi che **promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali** o **perseguono un obiettivo di sostenibilità** ai sensi degli Artt. 8 e 9 Regolamento.

³⁴ Dati non comprensivi delle informazioni relative alla composizione di genere di una SGR.



IL CONTRIBUTO

FONDO ITALIANO PUÒ VANTARE CASI DI ECCELLENZA
SOTTO IL PROFILO DELLA SOSTENIBILITÀ TRA LE AZIENDE
DEL PROPRIO PORTAFOGLIO

.4 LE STORIE DI SUCCESSO

65 | Il progetto Off Grid di SECO per l'autosufficienza idrica ed energetica 66 | Inxpect alla Biennale di Architettura di Venezia 66 | Healthware Group e l'accordo con L'Istituto dei tumori di Napoli

Data l'importanza che la SGR attribuisce alle tematiche ESG e, considerato l'attuale portafoglio di investimenti, Fondo Italiano può vantare casi di eccellenza dove la sostenibilità è resa un driver fondamentale nelle strategie di business e che testimoniano un più ampio cambiamento nel modo stesso di concepire le attività economiche.

IL PROGETTO OFF GRID DI SECO PER L'AUTOSUFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA

Nel 2020 SECO ha proseguito il proprio sostegno a Fabbrica del Sole, società leader nella produzione di Off-Grid Box, una soluzione ideata per garantire l'autosufficienza idrica ed energetica in contesti di isolamento o in situazioni di emergenza climatica/sanitaria. Un sistema Off Grid Box è un innovativo prodotto "plug and play" che permette di rendere disponibile energia elettrica ed acqua potabile (o comunque adatta ad uso domestico) anche in luoghi non raggiunti dalla rete. Questa soluzione è pensata per operare in aree remote e non collegate alla rete di approvvigionamento energetico o idrico, come deserti, aree montane e, in generale, tutte le zone isolate, sia per ragioni geografiche, sia a causa di catastrofi naturali.

Nei contesti in cui opera una Off Grid Box, la manutenzione e gli interventi remoti sul sistema sono sempre molto onerosi, sia in termini economici che nelle tempistiche (basti pensare alla complessità di raggiungere una box situata in territori di guerra).

SECO, insieme ad Aidilab, ha lavorato per rendere IoT-ready le Off Grid Box di Fabbrica del Sole. Le piattaforme di connettività fornite da SECO consentono, infatti, di collegare al cloud, istantaneamente e con un modesto investimento iniziale, le macchine installate da Fabbrica del Sole garantendo al tempo stesso:



- la raccolta in tempo reale dei dati di funzionamento di ciascuna unità installata;
- la condivisione di tali dati all'interno del cloud Clea, e la loro gestione tramite un'interfaccia altamente user-friendly;
- la gestione da remoto delle soluzioni Off Grid Box, limitando il ricorso ad interventi in loco da parte di personale specializzato;
- la possibilità di elaborare previsioni basate su machine-learning a partire dalle informazioni raccolte da ciascuna macchina, ottimizzando le modalità di erogazione energetica e idrica in base agli specifici bisogni dell'utilizzatore, alle previsioni atmosferiche, al calendario locale (festività ed abitudini locali influenzano i consumi), ed alle caratteristiche specifiche dell'area di intervento.

INXPECT ALLA BIENNALE DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Inxpect ha contribuito alla realizzazione del progetto "Magic Queen" per la Biennale di Architettura di Venezia 2021.

L'opera, ideata da Tiziano Derme e Daniela Mitterberger di Studio MAEID, consiste nella rappresentazione artistica di un ecosistema artificiale, un ambiente ibrido che incorpora e fonde sistemi biologici con materiali organici e macchine, creando un ecosistema di empatia e coesistenza. Si tratta di un giardino performativo robotico con suolo stampato in 3D, nel quale i sensori rispondono e l'apprendimento automatico crea un feedback continuo tra rilevamento, virtualizzazione e cambiamento indotto. Il suo spazio abitabile combina caratteristiche visive, uditive, olfattive e tattili in modo da catturare l'esperienza dei sensi in questa nuova forma mediata di natura.



Essendo aperta al pubblico, gli aspetti di sicurezza dell'installazione hanno rappresentato un elemento fondamentale da considerare e gli artisti hanno deciso di avvalersi della tecnologia Inxpect per garantirne una adeguata gestione. Per la prima volta, gli innovativi radar di sicurezza dell'azienda bresciana, generalmente utilizzati in ambito industriale, hanno fatto, così, il loro ingresso nel mondo dell'architettura.

HEALTHWARE GROUP E L'ACCORDO CON L'ISTITUTO DEI TUMORI DI NAPOLI

Healthware Group ha recentemente stipulato un accordo con l'istituto dei tumori di Napoli, finalizzato ad attività di ricerca e allo sviluppo di terapie digitali. Grazie alle reciproche aree di competenza, con questo protocollo di intesa, Healthware e il Pascale promuoveranno e realizzeranno soluzioni innovative nel campo delle tecnologie digitali applicate all'oncologia, orientate a facilitare la pratica clinica e, quindi, a migliorare la vita dei pazienti. Questi ultimi godranno di numerosi benefici partendo già dal fatto che, essendo di natura software e sfruttando spesso piattaforme molto diffuse come gli smartphone, le soluzioni di digital health e le terapie digitali presentano caratteristiche di grandissima accessibilità per gli ammalati, ma anche per i medici.



Tra gli obiettivi della sinergia tra Healthware Group e il Pascale vi è quello di creare un hub, ovvero una rete oncologica in Campania attiva a livello nazionale e internazionale.

Appendice

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ³⁵

Area tematica	Metrica	2020		
Emissioni di Gas ad effetto serra (GHG)	Emissioni GHG	Emissioni GHG Scope 1	3.001,45 tCO ₂ e ³⁶	
		Emissioni GHG Scope 2	4.743,11 tCO ₂ e ³⁷	
		Emissioni GHG totali	7.744,55 tCO ₂ e ³⁶	
	Carbon Footprint		53,76 tCO ₂ e ³⁶	
	Intensità di emissioni GHG delle partecipate		47,40 tCO ₂ e/ME ³⁶	
	Esposizione rispetto a società attive nel settore dei combustibili fossili		0%	
	Quota percentuale di energia consumata e prodotta da fonti non rinnovabili rispetto a quella da fonti rinnovabili		476% ³⁶	
	Intensità di consumo energetico per settore con elevato impatto sul clima	Attività di fonderie		0,74 GWh
				0,16 GWh
		Embedded PC		0,03 GWh
			0,02 GWh	
Commercio al dettaglio (e-grocery)			n.d.	
			0,03 GWh	
Fashion			n.d.	
Marketing Intelligence		n.d.		
Biodiversità	Quota di investimenti in società con stabilimenti/operations adiacenti ad aree critiche dal punto di vista della sostenibilità in cui le attività svolte generano un impatto negativo sulla sostenibilità		0% ³⁸	
Risorse idriche	Emissioni in acqua		0 t ³⁹	
Rifiuti	Rapporto di rifiuti pericolosi		0,95 t ⁴⁰	
Emissioni	Investimenti in società senza iniziative per la riduzione delle emissioni di carbonio		100%	
Problematiche sociali e legate ai dipendenti	Violazioni dei principi dell'UN Global Compact e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali		0 ³⁸	
	Mancanza di processi e meccanismi per monitorare la compliance con i principi dell'UN Global Compact e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali		100% ³⁸	
	Gender pay gap		27% ⁴¹	
	Diversità del Consiglio di Amministrazione (media)		7%	
	Esposizione alle armi controverse (mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)		0%	
	Tasso di infortuni (medio)		1,91 ⁴⁰	

³⁵ Attraverso gli indicatori forniti dai Regulatory Technical Standards (c.d. "RTS") previsti dal Reg. (UE) 2019/2088, è possibile calcolare l'andamento delle performance ESG del portafoglio di investimento di FII SGR rispetto ad un set di indicatori che monitorano gli effetti negativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità. Si segnala che il documento relativo agli RTS risulta essere ancora in bozza, pertanto le previsioni relative agli indicatori potrebbero subire modifiche. In merito al perimetro dei dati sottostanti agli indicatori, il calcolo dei valori è stato circoscritto alle società partecipate direttamente e, a tal proposito, si precisa che il valore di alcune metriche potrebbe essere limitato ad alcune partecipate in funzione della disponibilità delle informazioni.

³⁶ Valore non comprensivo di Gruppo Florence, BeMyEye, Everli.

³⁷ Valore non comprensivo di Gruppo Florence, BeMyEye, Everli, Termo.

³⁸ Valore non comprensivo di Gruppo Florence.

³⁹ Valore non comprensivo di Gruppo Florence, Everli, Fonderie di Montorso, SECO.

⁴⁰ Valore non comprensivo di Gruppo Florence, Everli.

⁴¹ Valore non comprensivo di Fonderie di Montorso, SECO.

Nota metodologica

Il presente documento ha come finalità principale la comunicazione dell'impegno di Fondo Italiano d'Investimento SGR sui temi di sostenibilità, nonché la rappresentazione degli impatti economici e sociali generati da FII SGR, tramite le sue partecipazioni, sul territorio nazionale nell'anno fiscale 2020. Il modello utilizzato è stato definito con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa di come Fondo Italiano, attraverso la sua strategia di investimento e il suo modello di business, crei valore condiviso per la società e per i suoi stakeholder in termini di contributo allo sviluppo socio-economico del Paese. In particolare, il documento mette in evidenza il valore condiviso creato grazie agli investimenti diretti e indiretti in corso, quantificando il potenziale impatto di Fondo Italiano d'Investimento nell'economia nazionale (PIL), nell'occupazione (posti di lavoro) e nel reddito delle famiglie.

Per misurare gli impatti sul territorio è stata adottata una metodologia (come evidenziato nel paragrafo "Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano") che si focalizza sulla misurazione degli impatti generati sul sistema socio-economico nazionale, che sono stati stimati sommando gli impatti "diretti" (impatti strettamente connessi alle aziende partecipate da Fondo Italiano - ad es. vendite, produzione), "indiretti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indiretti) e "indotti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indotti). In particolare:

- il Prodotto Interno Lordo è stato stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione delle aziende finanziate da FII;
- l'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica delle aziende partecipate da FII SGR;
- il reddito alle famiglie è dato dai salari e stipendi distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico grazie all'attività svolta delle aziende finanziate da FII sul territorio.
- Per stimare le conseguenze dell'attività economica derivante dalle aziende partecipate da FII SGR in Italia (impatti indiretti e indotti), sono stati utilizzati moltiplicatori "Input-Output" calcolati a partire da tavole e dati messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero delle Finanze. I moltiplicatori indicano l'effetto su PIL, occupazione e reddito distribuito alle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore produttivo. Tali effetti sono il risultato delle dipendenze intersettoriali che caratterizzano un sistema economico, per cui le variazioni delle condizioni in un settore economico comportano ulteriori conseguenze sui settori collegati e sul sistema economico e sociale generale. I moltiplicatori sono stati applicati ai dati "di base" reperiti internamente da Fondo Italiano.

I dati raccolti provengono da fonti interne e si riferiscono all'anno fiscale 2020. Per il calcolo degli impatti sono state considerate le sole società italiane partecipate da Fondo Italiano, escludendo dal perimetro totale le aziende estere partecipate da FII SGR. L'impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" - diretta o indiretta - di FII SGR sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale. Per misurare le proprie performance di CSR interna, individuabili nell'integrità del business, nella gestione del personale e nella tutela dell'ambiente, Fondo Italiano ha adottato alcuni indicatori di performance definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards - GRI Standard" pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016. La metodologia utilizzata per il calcolo dell'equivalenze di emissioni GHG risparmiate è quella dell'Environmental Protection Agency: per ulteriori informazioni sulla metodologia si rimanda al sito web dell'agenzia.

Il monitoraggio delle performance delle partecipate è stato impostato su una selezione di indicatori ambientali, sociali e di governance reputati materiali in ragione della natura degli investimenti e delle attività svolte. A tal fine, gli indicatori utilizzati attingono a standard di rendicontazione quali i "GRI Reporting Standard" e i "Sustainability Accounting Standard Board (SASB)". Il monitoraggio dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. PAI) è stato effettuato compatibilmente con la disponibilità dei dati e pertanto è stato limitato alle partecipate dirette, escludendo le partecipate degli investimenti indiretti. Tale monitoraggio è stato effettuato sulla base di metriche selezionate per tematiche ESG e in linea con quelle suggerite dalla versione finale⁴² della bozza dei Regulatory Technical Standard associati al Reg. (UE) 2019/2088: a tal proposito, Fondo Italiano si riserva di modificare tale monitoraggio anche alla luce delle evoluzioni normative. I dati rappresentati in questa edizione si riferiscono al 2020 e rappresenteranno i dati di partenza per misurare i miglioramenti prefissati da FII SGR negli anni a venire.

⁴²Versione finale disponibile al momento della pubblicazione del presente Report.

Indicatori di performance relativi a tematiche ambientali

Indicatore	Standard di rendicontazione
Energia consumata all'interno dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-1
Energia consumata al di fuori dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-2
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	GRI 305-1
Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	GRI 305-2
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	GRI 306-2
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali	GRI 308-1

Indicatori di performance relativi a tematiche sociali

Indicatore	Standard di rendicontazione
Dipendenti per tipologia contrattuale e genere	GRI 102-8
Dipendenti per livello professionale e genere	GRI 405-1
Membri donna nel CdA	-
Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	GRI 405-2
Iniziative di welfare per i dipendenti	-
Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali	GRI 414-1
Partecipazione attiva nella comunità	-

Indicatori di performance relativi a tematiche di governance

Indicatore	Standard di rendicontazione
Formazione in materia di corruzione e riciclaggio	GRI 205-2
Episodi di corruzione ed azioni intraprese	GRI 205-3
Formazione ai dipendenti	GRI 404-1
Violazione dei dati personali o "personally identifiable information (PII)"	SASB 230a.1
Approccio utilizzato per garantire sicurezza dei dati	SASB 230a.2
Indice di frequenza infortuni	SASB 320a.1
Investimenti in innovazione di prodotto	WEF(OECD)





Report di sostenibilità

SEDE LEGALE Via San Marco 21/A - 20121 Milano
www.fondoitaliano.it

■ 2020